



COMUNE DI MORBEGNO
Provincia di Sondrio

Piano di Governo del Territorio VARIANTE PARZIALE 2023

Delibera di adozione C.C. n° del
Delibera di approvazione C.C. n° del
Pubblicazione B.U.R.L. n° del

Il Sindaco

Il Responsabile del Procedimento

RELAZIONE ALLA VARIANTE

titolo					
file	codice documento	scala	allegato		
MORPGT_VARIANTE\07-AZZONAMENTO VARIANTE\TAVOLE PR\RELAZIONE_V0					
2	12.18/PGTV/AA/V0	-	V.0		
0	REDAZIONE	P.M. L.G. G.V.	P.M. L.G. G.V.	P.M. L.G. G.V.	23.02.2023
rev.	descrizione	redazione	verifica	approvazione	data

I Progettisti

RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO PROFESSIONALE

dott. ingegnere Pietro Maspes coordinatore
23100 Sondrio, via Alessi n.12 - tel.0342 515388 e-mail info@studiomaspes.it - Ordine Ingegneri Sondrio n.456

dott. ingegnere Luca Gadola
23017 Morbegno (So), via Valgerola n.20 - tel. 0342 610335 e-mail info@gadolastudio.it - Ordine Ingegneri Sondrio n.263

dott. architetto Giulia Maria Vitali
23017 Morbegno (So), via Damiani n.71- e-mail giulia.vitali@archiworld.it - Ordine Architetti Sondrio n.71

1. - PREMESSA.....	3
1.1. - LE RAGIONI DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E DEI SERVIZI.....	3
1.2. - STATO DI ATTUAZIONE DEL PGT DI MORBEGNO	5
2. - LE ISTANZE DELLA CITTADINANZA.....	8
2.1. - LE ISTANZE INOLTRE DAI PORTATORI D'INTERESSE	8
2.2. - I CRITERI UTILIZZATI NELL'ISTRUTTORIA	8
2.3. - VERIFICA DI COERENZA DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA.....	11
3. - LE VARIANTI AL PIANO.....	15
3.1. - VARIANTI CARTOGRAFICHE IN ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE	15
3.1.1. - Riduzione del Perimetro del PR Seriole (VI.01)	16
3.1.2. - Area di pertinenza abitazione da verde pubblico a Vp (VI.02).....	17
3.1.3. - Riconoscimento destinazione residenziale via S. MARTINO (VI.03).....	18
3.1.4. - Trasformazione ex-PII Oscar Cap in ambito D1(VI.04)	19
3.1.5. - Riduzione edificabilità in via Olmo (VI.05)	20
3.1.6. - Riduzione edificabilità in via Serta (VI.06).....	21
3.1.7. - Eliminazione strada pubblica in previsione via Melzi (VI.07)	22
3.1.8. - Riconfigurazione viabilità area Beton Duca (VI.08)	23
3.1.9. - Rettifica in riduzione edificabilità via manzocchi (VI.09)	24
3.1.10. - Eliminazione strada di collegamento via Forestale – Via Serta (VI.10)	25
3.1.11. - Rettifica Nucleo Antica formazione Serta (VI.11)	26
3.1.12. - Riduzione edificabilità via mazzini a Campovico (VI.12)	27
3.1.13. - Eliminazione verde pubblico in via Roma a Campovico (VI.13)	28
3.1.14. - Riduzione edificabilità a Paniga (VI.14)	29
3.1.15. - Restituzione suolo agricolo a Desco (VI.15)	30
3.1.16. - Traslazione tracciato strada in progetto a Valle (VI.16)	31
3.1.17. - Restituzione suolo agricolo a Valle (VI.17)	32
3.1.18. - Restituzione suolo agricolo a Camperbolo (VI.18)	33
3.1.19. - Restituzione suolo agricolo a Camperbolo (VI.19)	34
3.1.20. - Restituzione suolo agricolo a Camperbolo (VI.20)	35
3.1.21. - Rettifica previsione percorso pedonale (VL.01).....	36
3.1.22. - Rettifica previsione percorso pedonale (VL.02).....	37
3.1.23. - Eliminazione Preprogetto (VL.03).....	38
3.2. - VARIANTI AL PIANO INTEGRATIVO DEI NUCLEI D'ANTICA FORMAZIONE E ALLE RELATIVE NTA	38
3.2.1. - Modifiche a singole schede del Piano Integrativo dei Nuclei d'Antica formazione	39
3.2.2. - Modifiche alle NTI in accoglimento di istanze puntuali	40
3.3. - LA RIVISITAZIONE DELLE NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE.....	42
3.3.1. - Modifiche alle NTA in accoglimento di istanze puntuali.....	42
3.3.2. - Rivisitazione delle Norme Tecniche d'Attuazione del Piano delle Regole	44
3.4. - LE AREE DI NON TRASFORMAZIONE URBANISTICA	44
3.5. - LE VARIANTI RELATIVE ALL'INSERIMENTO DI NUOVE OPERE PUBBLICHE	46
3.5.1. - La rotatoria via Stelvio – Via Damiani (VS.01).....	46
3.5.2. - La Nuova strada di collegamento Morbegno – Campovico (VS.02).....	47
3.5.3. - La Nuova Pista d'Atletica mandamentale a Campovico (VS.03)	50
3.5.4. - Previsione di due nuovi tracciati VASP.....	52
3.6. - RETTIFICHE CARTOGRAFICHE E ADEGUAMENTO ALLO STATO DI FATTO.....	52
3.6.1. - Rettifiche cartografiche.....	52
3.6.2. - Piani Attuativi che hanno esaurito la propria funzione	53
3.6.3. - Adeguamento del Piano alle indicazioni cartografiche del PTCP approvato	55

4. - I BILANCI DELLA VARIANTE	56
4.1. - RESOCONTO DELLE MODIFICHE ALLA TAVOLA DELLA DISCIPLINA DELLE AREE	56
4.2. - IMPATTO SUL DIMENSIONAMENTO DI PIANO	58
4.3. - IL BILANCIO ECOLOGICO DEL SUOLO	60
4.4. - VERIFICA DI COERENZA ESTERNA	61
4.5. - Piano territoriale Regionale (PTR).....	61
4.6. - Piano territoriale di Coordinamento della Provincia di Sondrio (PTCP)	61
4.7. - CONCLUSIONI	62

1.- PREMESSA

La presente relazione attiene ad una variante parziale del Piano delle Regole e del Piano dei Servizi del PGT del comune di Morbegno ai sensi dell'art. 13 della LR 12/2005; il procedimento rispetta l'impostazione originaria dello strumento e si ispira ad un approccio fortemente conservativo rispetto a potenziali pressioni sul sistema ambientale. Per questa ragione il modello metodologico che si è deciso di seguire nelle fasi di attuazione è quello previsto dall'Allegato 1u del Testo coordinato dgr 761/2010, dgr 10971/2009 e dgr 6420/2007 con ricorso alla procedura di esclusione dalla VAS.

1.1. - LE RAGIONI DELLA VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE E DEI SERVIZI

il Comune di Morbegno è dotato degli atti costituenti il Piano di Governo del Territorio - P.G.T. adottato con Deliberazione di C. C. n. 81 del 04/12/2008 e approvato con deliberazione C.C. n. 32 del 08/05/2009; l'efficacia dello strumento decorre dalla pubblicazione sul B.U.R.L. del 28/10/2009 (Serie Inserzioni e concorsi, n. 43).

Preso atto della facoltà concessa ai comuni dalla L.R. 26 maggio 2017, n. 16 (cfr. art. 1, comma 1, lett. g) modificativa dell'art. 5, comma 5, della L.R. n. 31/2014, il comune di Morbegno ha prorogato la validità del Documento di Piano, assumendo la relativa "Deliberazione motivata del consiglio comunale" nella seduta di Consiglio del 25/05/2018 con delibera n. 20; conformemente ai disposti della norma, la proroga è "di dodici mesi successivi all'adeguamento della pianificazione provinciale".

Prendendo atto del fatto che, successivamente alla proroga, il Documento di Piano risulta pienamente vigente e quindi modificabile, l'Amministrazione ha assunto la **D.G.C n. 122 del 14 giugno 2018** avente oggetto:

"AVVIO DEL PROCEDIMENTO PER LA REDAZIONE DELLA VARIANTE PARZIALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (P.G.T.), UNITAMENTE ALL'AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (V.A.S.), AI SENSI DELLA LEGGE REGIONALE 11 MARZO 2005 N. 12 E SMI."

L'avvio del procedimento della variante al PGT si pone in coerenza con quanto preannunciato nelle Linee programmatiche di mandato nella seduta consiliare del 28/07/2014 con deliberazione n. 37, che si declinavano come segue: "Crediamo necessaria una revisione del PGT (Piano di Governo del Territorio), attraverso un confronto specifico e assiduo con la cittadinanza (con particolare attenzione alla questione degli ATR - Ambiti di Trasformazione)."¹

La citata DGC 122/2018 enuncia sinteticamente gli **obiettivi** della variante come segue:

- analizzare le attuali previsioni degli Ambiti di Trasformazione disciplinati dal Documento di Piano, apportando le modifiche necessarie a favorirne l'attuazione, anche attraverso l'esame dei contributi partecipativi già pervenuti e che perverranno successivamente all'avvio di cui si tratta, perseguendo al contempo il raggiungimento della miglior qualità insediativa dal punto di vista ambientale e paesaggistico degli interventi privati e pubblici ivi compresi;
- aggiornare la Componente geologica, idrogeologica e sismica del piano di governo del territorio, alla nuova classificazione sismica comunale, al PGRA (Piano di Gestione dei Rischi di Alluvione) ed eventualmente recepire le analisi di dettaglio puntuali proposte da alcuni cittadini e già agli atti di questo Comune;
- aggiornare il Piano delle Regole con aggiustamenti puntuali aventi portata generale ed il Piano dei Servizi con particolare attenzione alla mobilità;
- recepire i Piani sovracomunali e le norme sopraggiunte dopo l'entrata in vigore del PGT (28/10/2009);

¹ Cfr (Linee programmatiche dell'azione di governo punto 13 sesto capoverso)

La delibera rimarca, comunque, che la variante che si intende apportare confermerà l'assetto urbanistico complessivo del vigente PGT, introducendo le modifiche nel rispetto di quanto consentito dall'articolo 5, comma 4, della LR 31/2014 in regime transitorio, ossia nel rispetto del "Bilancio Ecologico del Suolo", di seguito indicato come BES.

In tal senso si riteneva ammissibile il ricorso alla procedura di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) ai sensi dell'art. 4, commi 2-2-bis - 2-ter, della Legge Regionale n. 12 del 11.03.2005 e s.m.i.

Per detta procedura di esclusione dalla VAS, si individuava rispettivamente nel Responsabile del Servizio Urbanistico del Comune di Morbegno, arch. Cristina Tarca, l'Autorità Procedente, e nel Responsabile del Servizio Lavori Pubblici, Ambiente e Manutenzione del Comune di Morbegno, Ing. Mauro Orlandi, l'Autorità Competente.

Nel rispetto di quanto previsto dall'art. 13 comma 2 della LR 12/2005 nonché nell'ottica di conseguire gli obiettivi della variante enunciati rispetto alla riconfigurazione degli Ambiti di Trasformazione e alla previsione delle modifiche puntuali al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi, si era fissato in 30 giorni dalla data di pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento all'Albo Pretorio on line Comunale, il termine entro il quale chiunque ne avesse l'esigenza, anche per la tutela degli interessi diffusi, potesse presentare suggerimenti e proposte per la redazione della Variante.

Con le medesime finalità, si specificava che le istanze partecipative presentate successivamente all'entrata in vigore del vigente PGT (28/10/2009) detenute agli atti del comune di Morbegno sarebbero state istruite e valutate in sede di redazione della variante.

Nel periodo di vigenza del PGT erano, infatti, giunte al protocollo comunale n°**34** istanze di modifica relative al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi cui si sommavano n° **30** istanze riferite all'attuazione degli Ambiti di Trasformazione. A queste si aggiungevano n° **34** "argomenti informativi", ossia istanze informali e segnalazioni di problematiche peculiari sottoposte all'Ufficio Tecnico durante la gestione del piano.

Nel periodo di pubblicazione dell'Avviso di avvio del procedimento giunsero al protocollo comunale ulteriori n°4 istanze riferite al Piano delle Regole e al Piano dei servizi cui si sommano n°7 istanze inerenti agli Ambiti di Trasformazione.

Conseguentemente alla consegna del materiale, il gruppo di lavoro, con il supporto degli uffici, aveva intrapreso il percorso di predisposizione della variante. Rispetto alle sollecitazioni provenienti da cittadini e stake holders, oltre che dall'Amministrazione e dagli uffici, si erano individuati tre macro-temi d'azione:

- Indicazioni riferibili alla disciplina del territorio connesse con il Piano delle Regole ed il Piano dei Servizi;
- Indicazioni relative all'attuazione degli Ambiti di Trasformazione;
- Indicazioni relative a comparti Urbani particolarmente rilevanti per le strategie di trasformazione della città.

Definite le tematiche e inquadrati i macro-obiettivi di azione da parte dei professionisti, nella primavera dell'anno 2019 si erano tenuti incontri partecipativi con i proprietari dei terreni ricadenti negli ambiti di trasformazione e negli ambiti di rigenerazione urbana che il Documento di Piano individua come particolarmente rilevanti per l'assetto urbano.

L'analisi e la ridefinizione degli ambiti di trasformazione hanno impegnato Amministrazione e professionisti in numerosi incontri con la proprietà seguendo un percorso indispensabile per addivenire a soluzioni condivise e attuabili. Purtroppo, questo processo si è interrotto nella primavera del 2020 a causa delle restrizioni imposte per il Covid-19.

L'Amministrazione subentrata nel maggio 2019, in considerazione del fatto che:

- la componente geologica, idrogeologica e sismica di piano non poteva essere conclusa nelle more della definizione degli studi sulle aree esondabili dell'Adda dipendenti da studi redatti alla scala territoriale, tra cui il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) e i relativi studi sulle fasce esondabili dell'Adda oltre che approfondimenti relativi allo studio del Reticolo Idrografico;
- si riteneva necessario, anche considerate le sollecitazioni pervenute al proposito, riconsiderare alcuni interventi sul Patrimonio edilizio esistente non ricompreso negli Ambiti di Trasformazione Urbanistica, indirizzandoli opportunamente, favorendo il recupero e confermando pertanto i criteri e gli obiettivi originari del PGT;

- alcune delle tematiche individuate come strategiche necessitavano di ulteriori approfondimenti per la loro definizione, soprattutto rispetto alle necessarie interlocuzioni con le proprietà, rese impossibili a causa del perdurare delle restrizioni legate al Covid-19;

ha emanato la deliberazione della Giunta Comunale n. 174 del 1° ottobre 2020, avente per oggetto: "PROCEDIMENTO DI REDAZIONE DEL NUOVO DOCUMENTO DI PIANO E VARIANTE AL PIANO DELLE REGOLE ED AL PIANO DEI SERVIZI DEL P.G.T., ANTICIPO REDAZIONE PARZIALE VARIANTE PIANO DELLE REGOLE E PIANO DEI SERVIZI."

La finalità perseguita dal deliberato era quella di procedere anticipatamente con la predisposizione di una parziale variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi nell'ambito, comunque, del procedimento già avviato di redazione del nuovo documento di Piano, **favorendo il recupero del patrimonio edilizio esistente non ricompreso negli Ambiti di Trasformazione Urbanistica**.

Contestualmente, la citata delibera 174/2020 stabiliva il termine massimo per la presentazione di ulteriori istanze partecipative nel trentesimo giorno decorrente dalla pubblicazione dell'avviso, specificando che le istanze pervenute successivamente a quella data non sarebbero state più considerate valide nell'ambito del procedimento della "variante anticipata".

Essendo la portata di detta "variante anticipata" minore rispetto a quella della variante avviata con DGC 122/2018 (non vengono, infatti, prese in considerazione modifiche al Documento di Piano) venne confermata la volontà di ricorrere alla procedura di esclusione dalla Valutazione Ambientale Strategica.

Nel dettaglio, rispetto agli obiettivi espressi dalla DGC 122/2018, restano esclusi dalla "variante anticipata":

- le modifiche al Documento di Piano conseguenti all'analisi degli Ambiti di trasformazione finalizzate a favorirne l'attuazione, fatto salvo il raggiungimento della miglior qualità insediativa dal punto di vista ambientale e paesaggistico degli interventi privati e pubblici ivi compresi;
- l'aggiornamento della Componente geologica, idrogeologica e sismica;
- l'adeguamento ad alcune delle norme subentrante nel periodo di vigenza del PGT.

A titolo non esaustivo si citano, tra gli adeguamenti alla norma sovraordinata:

- la LR 31/2014 – "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato;
- la D.g.r. 24 ottobre 2018 - n. XI/695 – "Recepimento dell'intesa tra il governo, le regioni e le autonomie locali, concernente l'adozione del regolamento edilizio-tipo di cui all'articolo 4, comma 1 sexies, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380" che prevede, al punto 4, che "le definizioni aventi incidenza sulle previsioni dimensionali urbanistiche avranno comunque efficacia a partire dal primo aggiornamento complessivo di tutti gli atti del PGT".
- alcuni disposti della LR 18/2019 relativa a Rigenerazione Urbana e Territoriale e recupero del patrimonio edilizio esistente;

La possibilità di rimandare l'adeguamento alla DGR 695/18 deriva dal fatto che la presente variante non implica modifiche al Documento di Piano e che l'avvio del procedimento è avvenuto prima della data di entrata in vigore della suddetta DGR, ossia il 31 ottobre 2018.

Va inoltre segnalato che il **20 maggio 2021**, con Deliberazione di Consiglio Comunale n. **25**, l'Amministrazione deliberava in merito agli adempimenti comunali connessi con la LR 26 novembre 2019 - n. 18 "Misure di semplificazione e incentivazione per la rigenerazione urbana e territoriale, nonché per il recupero del patrimonio edilizio esistente. Modifiche e integrazioni alla legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e ad altre leggi regionali)."

1.2. - STATO DI ATTUAZIONE DEL PGT DI MORBEGNO

Come anticipato, il comune di Morbegno si è dotato di PGT nell'anno 2009; lo strumento è stato approvato con DCC n. 32 dell'8 maggio 2009, pubblicato sul BURL, serie Inserzioni e Concorsi, n. 43 del 28 ottobre dello stesso anno.

Successivamente all'entrata in vigore, al piano sono state apportate **sei** modifiche, per lo più di modesta entità. Come risulta dalla tabella che segue, estratta dal sito istituzionale Multiplan PGTWEB, ad eccezione della variante al Documento di Piano del febbraio 2011, le altre varianti hanno tutte riguardato o la componente geologica, idrogeologica e sismica di Piano, o porzioni di territorio circoscritte e limitate.

Tipo di piano	Descrizione	Procedimenti	Stato PGT	N. atto approv.	Data approv.	Data BURL approv.
Correzione di errori materiali o rettifica (art. 13, comma 14bis, l.r. 12/2005)	RETTIFICA COMPONENTE GEOLOGICA, IDROGEOLOGICA E SISMICA DEL PGT AI SENSI DELL'ARTICOLO 13, COMMA 14 BIS DELLA LEGGE REGIONALE 12/2005 E SMI - LOCALITA' SELVAPIANA. Modifica della Classe di fattibilità geologica a seguito di corretta rappresentazione dello stato dei luoghi.	CG	Vigente	61	29/12/2021	12/10/2022
Variante al PGT (art. 13, comma 13, l.r. 12/2005)	Variante PGT del COMUNE DI MORBEGNO PER LA MODIFICA DELLA DESTINAZIONE FUNZIONALE DI AREA POSTA AD OVEST DELL' INCROCIO TRA LA VIA BRUNO CASTAGNA E LA STRADA COMUNALE DI CAMPAGNA	PR	Vigente	38	16/07/2019	09/10/2019
Variante al PGT (art. 13, comma 13, l.r. 12/2005)	Variante al Piano di Governo del Territorio - Aggiornamento Carta di Fattibilità della CG con riferimento al versante orobico - COMUNE DI MORBEGNO	DP PR CG	Vigente	18	07/04/2014	18/06/2014
Variante al PGT (art. 13, comma 13, l.r. 12/2005)	Variante al Piano di Governo del Territorio - Ambito residenziale n. 8 (Fumagalli-Bitto) e ambito residenziale n. 14 (Campovico 1C) - COMUNE DI MORBEGNO	DP PS PR CG	Vigente	30	06/05/2013	03/07/2013
Variante al PGT (art. 13, comma 13, l.r. 12/2005)	Variante al Piano di Governo del Territorio - Modifica Via Olmo-Via Botta - Variante compendio Immobiliare San Martino e NP11 - COMUNE DI MORBEGNO	PS PR	Storico	8	14/01/2013	20/02/2013
Variante al PGT (art. 13, comma 13, l.r. 12/2005)	Variante al Piano di Governo del Territorio - Variante Documento di Piano del COMUNE DI MORBEGNO	DP	Storico	13	25/02/2011	22/06/2011

Tabella 1: Tabella 1: Varianti apportate al PGT dopo l'approvazione (fonte: sito PGTWEB)

Per questa ragione, si può affermare che il piano sia rimasto sostanzialmente immutato dall'anno 2009 nell'impianto e nelle previsioni.

Il Documento di Piano prevede 30 ambiti di trasformazione suddivisi per superficie e destinazione prevalente come da tabella che segue.

Destinazione Ambiti di Trasformazione	Numero ambiti	Superficie Territoriale ST (ha)
PRODUTTIVO	4	2,82
RESIDENZIALE	23	16,03
SERVIZI	1	2,50
TERZIARIO	1	0,09
TURISTICO/RICETTIVO	1	0,35
Totale complessivo	30	21,80

Alcuni di essi occupano suolo libero mentre altri interessano aree da riqualificare, configurandosi come ambiti di rigenerazione urbana ai sensi della LR 18/2019.

Negli anni di vigenza del PGT nessuno degli ambiti di trasformazione previsti è stato attuato.

L'espansione del tessuto cittadino verso nuovi suoli liberi si è, pertanto, interrotta nel periodo di entrata in vigore del PGT (che, nella sostanza, ha coinciso con la crisi economica degli anni 2008-2009).

La città ha continuato a trasformarsi all'interno del perimetro del Tessuto Urbano Consolidato mediante il completamento della pianificazione attuativa adottata prima dell'entrata in vigore del piano e l'avvio dei processi di rigenerazione urbana e di recupero del costruito.

Nel dettaglio, ben 17 tra Piani Attuativi, Piani di Recupero e Programmi integrati d'intervento approvati prima dell'entrata in vigore del PGT hanno visto il proprio compimento nel periodo di vigenza dello strumento.

Altri, come il PII dell'area Martinelli, non sono ancora conclusi, ma hanno acquistato la propria fisionomia dopo l'approvazione del PGT.

La normativa di PGT si è dimostrata efficace nel disciplinare le dinamiche interne al tessuto urbano, gli ambiti agricoli e le aree di non trasformazione urbanistica.

In particolare, il Piano Integrativo dei nuclei d'antica formazione ha saputo garantire il giusto equilibrio tra la volontà di preservare le valenze storico, architettoniche, testimoniali ed identitarie dei tessuti di più antica formazione e quella di favorirne e promuoverne il recupero, in un'ottica di tutela e sviluppo.

Rispetto al Piano dei Servizi, il periodo di vigenza del PGT ha visto il rafforzamento e l'ammodernamento dei plessi esistenti, l'acquisizione di nuove aree e il completamento del sistema delle infrastrutture (spesso all'interno del perimetro della pianificazione attuativa). Significativi sviluppi hanno riguardato il potenziamento della mobilità pedonale e ciclabile, in particolare nell'area ripariale del fiume Adda e del torrente Bitto, mentre il Parco della Bosca di Campovico ha acquistato la propria fisionomia e funzionalità con l'incorporamento delle aree di ampliamento già previste dal PGT.

Sono ancora in corso i processi di trasformazione e valorizzazione dell'area ripariale in sponda sinistra del fiume Adda (aree di lavorazione inerti ed ex Colonia Fluviale).

2. - LE ISTANZE DELLA CITTADINANZA

2.1. - LE ISTANZE INOLTRATE DAI PORTATORI D'INTERESSE

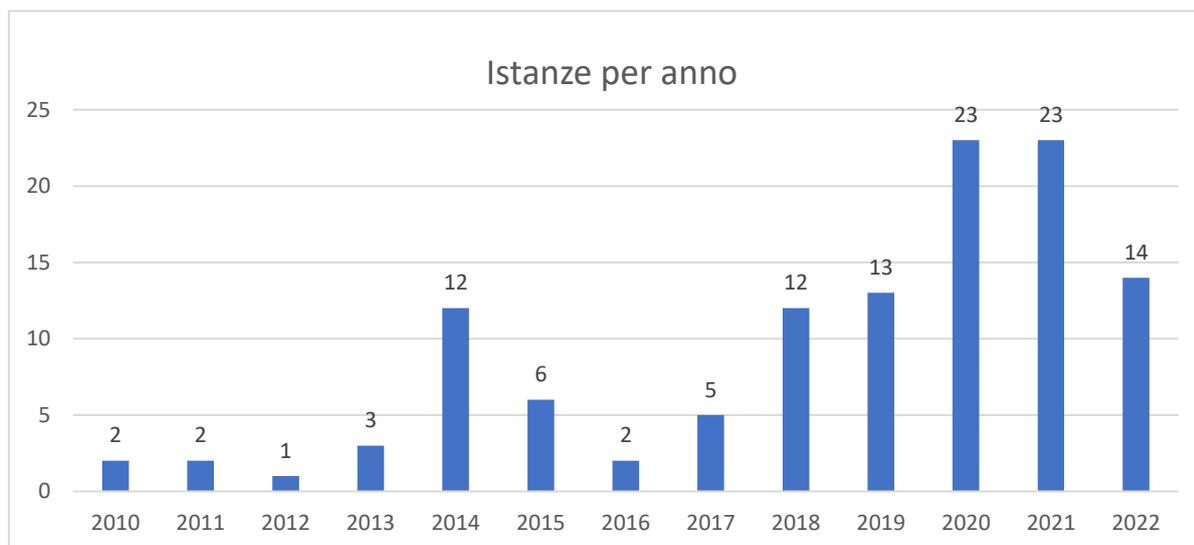
Come puntualizzato in premessa, la presente variante si fa carico di apportare tutte le modifiche e gli adeguamenti necessari a risolvere problematiche specifiche emerse durante la attuazione e gestione dello strumento, a condizione che non interessino gli ambiti di trasformazione o, comunque, le strategie fondanti del piano, e che non implicino pressioni non sostenibili sul sistema ambientale.

Come espressamente indicato nella delibera di avvio del procedimento, la procedura di variante non si fa carico solo di analizzare e valutare le istanze pervenute in seguito alla pubblicazione dell'avviso di avvio del procedimento ai sensi dell'art. 13 comma 2, ma prende in esame tutte le sollecitazioni pervenute al protocollo comunale successivamente all'entrata in vigore del PGT e, nello specifico, a partire dall'anno 2010.

Nel presente capitolo si dà conto della procedura e dei criteri utilizzati nell'istruttoria e nella valutazione di detti contributi, rimandando all'elaborato V.1 – "Tabelle con istruttoria istanze della cittadinanza" per la lettura delle schede di dettaglio contenenti le puntuali motivazioni delle scelte.

Complessivamente sono giunte al protocollo comunale 118 istanze, al netto di quelle riguardanti il documento di piano o che, comunque, esulano dalla portata della presente variante.

Di seguito si riporta il diagramma con la distribuzione negli anni delle istanze oggetto di valutazione.



Le sollecitazioni, come è normale, sono divenute più frequenti successivamente ai due avvisi del procedimento dell'anno 2018 e 2020.

2.2. - I CRITERI UTILIZZATI NELL'ISTRUTTORIA

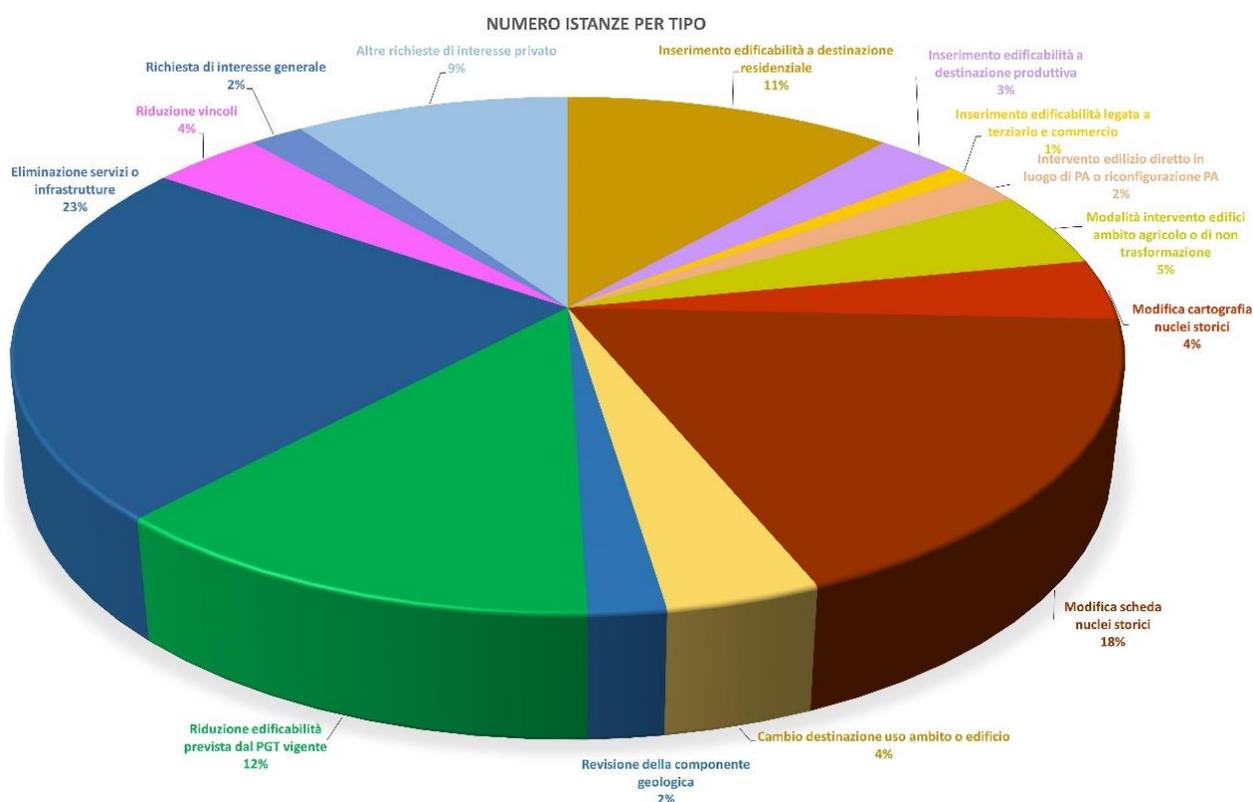
Al fine di renderne più agevole l'istruttoria, le singole istanze sono state suddivise in tipi, per quanto possibile, omogenei.

Naturalmente l'operazione di catalogazione delle istanze risulta per certi versi arbitraria, avendo ogni richiesta una propria autonomia ed essendo state istruite e controdedotte singolarmente; anche i tipi di istanza, ovviamente, non risultano tra loro perfettamente omogenei; l'utilità dell'operazione è però duplice perché consente:

- di valutare in maniera sinottica quali sono le tematiche sollevate con più frequenza dai portatori di interesse;
- di analizzare la coerenza di esito di situazioni potenzialmente analoghe.

Nella tabella che segue si riporta il "Tipo" di istanza indicando il numero di volte che ricorre, la relativa percentuale e la superficie territoriale di riferimento.

Tipo di istanza	Conteggi o di Tipo Istanza	Conteggio di Tipo Istanza2	Sup (mq)
Inserimento edificabilità a destinazione residenziale	15	12,71%	58.849,45
Inserimento edificabilità a destinazione produttiva	3	2,54%	33.270,24
Inserimento edificabilità legata a terziario e commercio	1	0,85%	2.685,36
Intervento edilizio diretto in luogo di PA o riconfigurazione PA	2	1,69%	5.019,88
Modalità intervento edifici ambito agricolo o di non trasformazione	6	5,08%	14.878,11
Cambio destinazione uso ambito o edificio	4	3,39%	2.779,53
Revisione della componente geologica	2	1,69%	3.933,82
Riduzione edificabilità prevista dal PGT vigente	20	16,95%	8.064,61
Eliminazione servizi o infrastrutture	24	20,34%	20.045,10
Riduzione vincoli	5	4,24%	1.861,38
Richiesta di interesse generale	2	1,69%	9.246,17
Altre richieste di interesse privato	10	8,47%	39.839,81
Modifica cartografia Nuclei Antica Formazione	4	3,39%	7.881,12
Modifica scheda Nuclei Antica Formazione	20	16,95%	3.311,07
Totale complessivo	118	100,00%	211.665,66

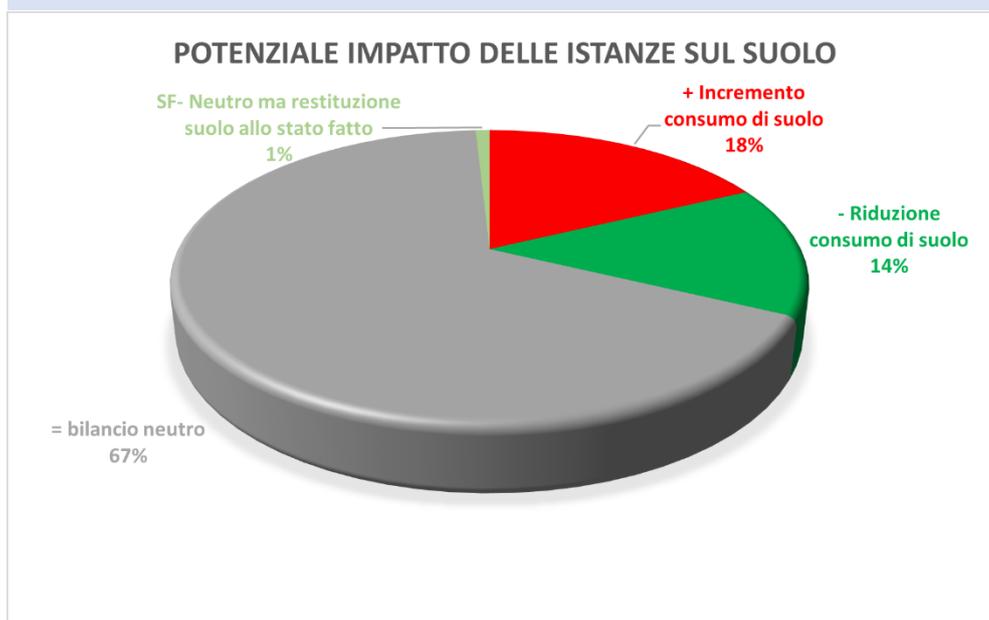


Dal grafico si evince come:

- il **16%** circa delle istanze comunicati la volontà di inserimento di aree edificabili (delle diverse destinazioni) su suolo libero;
- una quota leggermente superiore, pari al **17%** circa (riferito al numero e non alla superficie), chiede riduzione dell'edificabilità prevista dal vigente PGT;
- circa il **20%** miri all'eliminazione di previsioni per servizi o infrastrutture;
- una quota simile, pari al **20,3%**, attenga a problematiche connesse con interventi all'interno dei Nuclei d'Antica formazione.
- Poco più del 5% delle istanze (6) riguarda possibilità d'intervento sugli edifici posti in aree di non trasformazione urbanistica.

Aggregando le istanze per potenziali impatti sul suolo, ossia in relazione al consumo di suolo che scaturirebbe dall'ipotetico accoglimento dell'istanza, si ottiene la tabella che segue:

Impatto sul suolo	N	(%)	Superficie (mq)
+ Incremento consumo di suolo	21	17,80%	111.119,72
- Riduzione consumo di suolo	17	14,41%	7.268,36
= bilancio neutro	79	66,95%	96.465,51
SF- Neutro ma restituzione suolo allo stato fatto	1	0,85%	784,33
Totale complessivo	118	100,00%	215.637,91



Nel novero vengono considerate anche le istanze che impattano sul "suolo allo stato di fatto" ossia sul suolo che non può essere considerato libero basandosi sui criteri proposti dalla LR 31/2014 ma che, comunque, di fatto è libero e svolge una propria funzione ecosistemica.

Il dato mostra come due terzi delle istanze non coinvolgano direttamente il tema del consumo di suolo in quanto attengono alla città consolidata (o comunque non prevedono cambi d'uso tali da impattare sul suolo).

Come anticipato, le motivazioni dell'esito dell'istruttoria delle istanze sono riportati nell'elaborato V.1. Di seguito si riportano delle statistiche sintetiche inerenti agli esiti a cui si è giunti.

Esito istruttoria istanze	N	%	Superficie (mq)
A - accolta	47	39,83%	41.144,92
P - accolta in parte	23	19,49%	22.213,27
DP - rinviata a Documento di Piano	7	5,93%	43.821,16
N - non accolta	28	23,73%	63.092,24
S - superata - non pertinente	13	11,02%	41.394,06
Totale complessivo	118	100,00%	215.637,91

Le istanze “P – accolte in parte” sono quelle per la quali non è stato possibile un pieno accoglimento per come erano formulate, ma solo un accoglimento parziale.

Con la sigla “DP – rinviate al Documento di Piano” si identificano, invece, le istanze che attengono a tematiche regolate dal Documento di Piano o che, comunque, impattano su obiettivi generali; esse esulano dalla portata della presente variante e necessitano di essere prese in considerazione da una variante che riguardi anche quell’atto.

Con la sigla “S – superata – non pertinente” si contraddistinguono le istanze per le quali le motivazioni che le hanno indotte non sono più attuali oppure quelle che hanno per oggetto tematiche non affrontate dalla Pianificazione Generale o, comunque, non pertinenti.

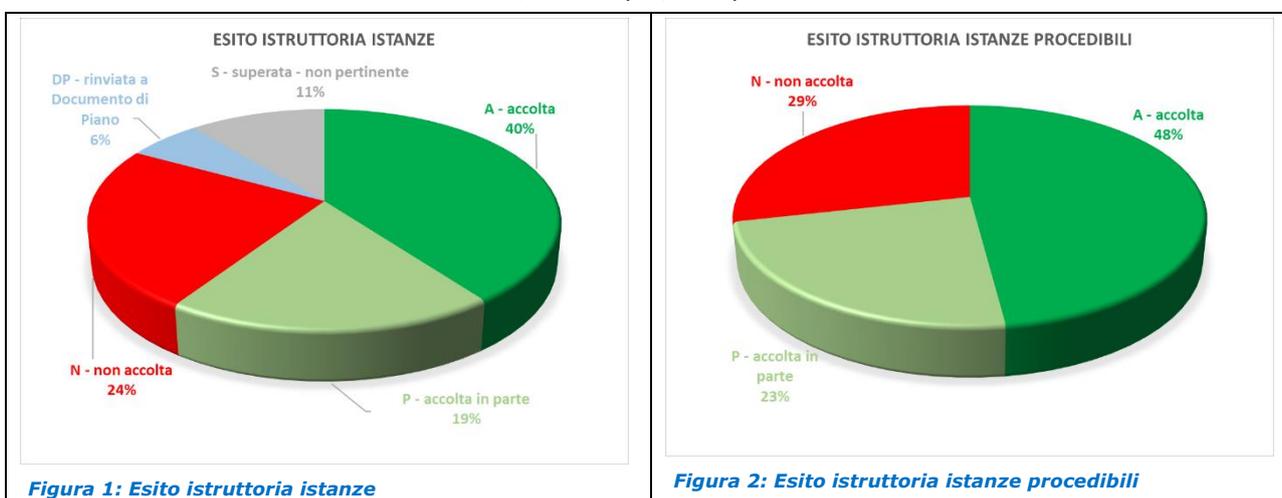


Figura 1: Esito istruttoria istanze

Figura 2: Esito istruttoria istanze procedibili

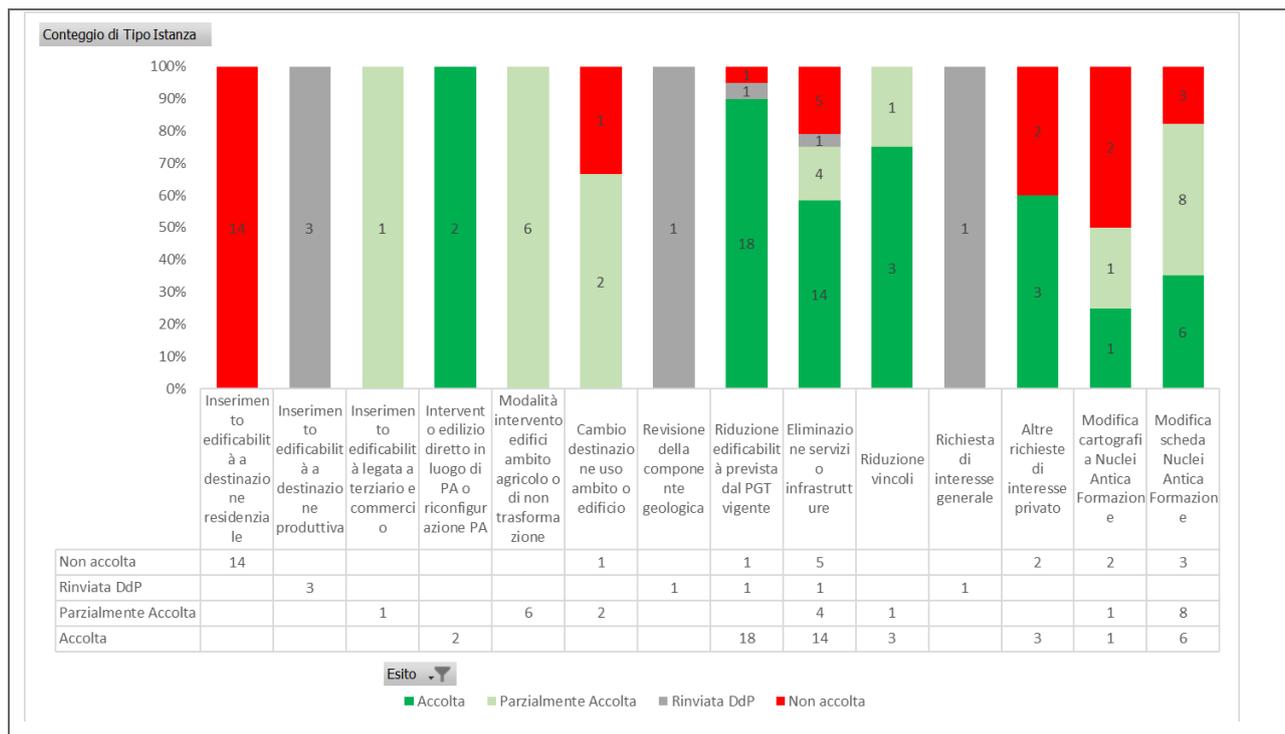
Il grafico rappresenta in modo chiaro come solo per il **24%** delle istanze proposte non sia stato possibile l'accoglimento, mentre la somma di quelle accolte e accolte in parte arriva al **59%**.

Valutando le sole istanze procedibili, ossia escludendo quelle Superate o non pertinenti e quelle riferite al Documento di Piano, si nota che l'esito positivo (accoglimento o accoglimento parziale) riguarda il **71%** di quelle istruite.

2.3. - VERIFICA DI COERENZA DEGLI ESITI DELL'ISTRUTTORIA

Con riferimento ai tipi in cui sono state suddivise le istanze di cui al presente capitolo, si valuta ora in che misura a sollecitazioni di analogo tenore le risposte risultano essere coerenti.

Nello specifico si valuta e si commenta la distribuzione statistica degli esiti in relazione al tipo di istanza.



Il diagramma è concepito per mettere in risalto la distribuzione statistica degli esiti in relazione al tipo di istanza. Lo scopo è quello di verificare in che misura a istanze simili si è risposto in maniera omogenea e coerente con le linee programmatiche su cui si basa la variante.

Naturalmente tanto più le categorie sono omogenee (es. inserimento edificabilità a destinazione residenziale) tanto coerenti sono gli esiti. Le categorie più variegate (es. altre richieste di interesse privato) sono più complesse da valutare e necessitano di un commento specifico.

Nella tabella che segue si esplicitano i criteri con cui si sono valutate le singole richieste, dando dimostrazione di coerenza interna di giudizio.

Tipo di istanza

Verifica di coerenza degli esiti

<i>Inserimento edificabilità a destinazione residenziale</i>	Le istanze aventi per oggetto l'inserimento di nuove aree residenziali che comportano nuovo consumo di suolo sono state tutte oggetto di non accoglimento, in coerenza con quanto previsto dalla LR 31/2014 e con la portata estremamente conservativa della presente variante al PGT.
<i>Inserimento edificabilità a destinazione produttiva</i>	Le istanze promosse da ditte operanti sul territorio relative a nuove previsioni insediative comportanti consumo di suolo, anche allorquando localizzate in ambiti per i quali si rende necessario attivare processi di rigenerazione, sono state rimandate ad una futura variante inerente anche al Documento di Piano. Quelle pervenute, infatti, andavano ad interessare aree particolarmente sensibili e connesse a strategie fondanti del PGT; le ricadute del potenziale accoglimento, pertanto, devono essere contestualizzate in una revisione complessiva degli obiettivi di piano.

<i>Inserimento edificabilità legata a terziario e commercio</i>	L'unica istanza pervenuta non comporta nuovo consumo di suolo, ma esclusivamente modifiche della destinazione d'uso di fabbricati esistenti in un intervento di complessiva rigenerazione. L'accoglimento è parziale in quanto contenuto nei limiti dimensionali indicati dal Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP).
<i>Intervento edilizio diretto in luogo di PA o riconfigurazione PA</i>	È pervenuta una sola istanza di questo tipo, che è stata oggetto di accoglimento in quanto relativa ad un vincolo di preprogetto; si è valutato che tale previsione non fosse determinante nel definire l'assetto del comparto, già suddiviso in due lotti funzionali riconducibili a due distinte proprietà e funzionalmente autonomi.
<i>Modalità intervento edifici ambito agricolo o di non trasformazione</i>	Sono molto ricorrenti le istanze finalizzate a rendere più flessibili le possibilità di intervento sugli edifici ricadenti in aree di non trasformazione urbanistica. In coerenza con i disposti della subentrata LR 18/2019 in merito a riuso del patrimonio edilizio esistente, rigenerazione urbana e territoriale, si sono introdotti, mediante un'indagine puntuale sulle aree di non trasformazione urbanistica e sugli edifici in essi ricadenti, criteri di intervento atti a temperare la tutela del delicato contesto con la possibilità di rigenerazione dei manufatti ivi insediati. Per questa ragione, tutte le istanze di questo tipo sono state oggetto di accoglimento, seppur parziale perché vincolato a prescrizioni puntuali.
<i>Modifica cartografica nuclei storici</i>	Le istanze che hanno riguardato la modifica della perimetrazione dei nuclei storici sono state valutate caso per caso, in relazione agli effettivi impatti sull'assetto del delicato contesto e alle motivazioni addotte. In particolare, sono state accolte le istanze che non avevano per oggetto l'ampliamento delle possibilità edificatorie o che, comunque, si ponevano in linea con le indicazioni e i criteri generali del "Piano Integrativo".
<i>Modifica scheda nuclei storici</i>	Analogamente, le modifiche alle schedature sono state valutate caso per caso per verificare la coerenza della richiesta con le esigenze di tutela individuate dal "Piano Integrativo"; nell'ottica di favorire il recupero del costruito, comunque, più dell'80% delle istanze ha trovato accoglimento totale o parziale (alle volte con una modifica della norma generale nell'ottica di una maggiore flessibilità).
<i>Cambio destinazione uso ambito o edificio</i>	In coerenza con il principio di massimizzazione dell'uso del costruito, le istanze aventi per oggetto il cambio d'uso di destinazioni esistenti, sono state oggetto di particolare attenzione. Sono state accolte allorché l'operazione non avesse ricadute sulla norma generale.

<i>Revisione della componente geologica</i>	Le modifiche alla componente geologica sono state rinviate ad una variante futura che affronti anche questo tema specifico.
<i>Riduzione edificabilità prevista dal PGT vigente</i>	Le istanze aventi per oggetto la riduzione dell'edificabilità del PGT vigente e la conseguente limitazione del consumo di suolo sono coerenti con le finalità della presente variante al PGT, oltre che con quelle della LR 31/2014; per questa ragione, ove ciò sia stato possibile, sono state tutte accolte. Fanno eccezione: <ul style="list-style-type: none"> - un'istanza relativa ad un ambito di trasformazione che, interessando il Documento di Piano, è stata rinviata ad una variante che interessi tale atto; - un'istanza riguardante particelle di piccole dimensioni intercluse in ambiti urbanizzati che, per ragioni di disegno urbano e funzionalità agronomica, non è stato possibile ricondurre alla destinazione agricola.
<i>Eliminazione servizi o infrastrutture</i>	Le istanze di questo tipo sono state accolte ogni qual volta l'Amministrazione ha valutato che le motivazioni che avevano portato a prevedere la specifica dotazione territoriale fossero o superate o conseguibili in altro modo.
<i>Riduzione vincoli</i>	Le istanze riconducibili a questa categoria sono state valutate caso per caso e accolte allorquando ciò fosse possibile; la riduzione di vincoli non ha comunque mai determinato ulteriori possibilità edificatorie che comportassero nuovo consumo di suolo.
<i>Richiesta di interesse generale</i>	Nello specifico, l'unica istanza promossa da privati avente un profilo di interesse generale, in quanto finalizzata ad incrementare l'offerta di servizi connessi allo sport e al turismo, è stata rimandata ad una variante successiva in quanto incidente sulle strategie generali del Piano.
<i>Altre richieste di interesse privato</i>	Valutate caso per caso, in linea con i criteri generali che hanno guidato le scelte per le altre categorie.

3. - LE VARIANTI AL PIANO

Nel presente capitolo si passano in rassegna le varianti apportate allo strumento urbanistico organizzandole in relazione alla loro genesi, oltre che alla loro natura. In particolare, si distinguono le modifiche conseguenti a puntuali istanze da parte dei portatori d'interesse, quelle derivanti da scelte amministrative e quelle funzionali all'adeguamento del piano a subentrare modifiche allo stato dei luoghi o della normativa.

3.1. - VARIANTI CARTOGRAFICHE IN ACCOGLIMENTO DELLE ISTANZE

Nel presente paragrafo si descrivono le modifiche alle cartografie di piano conseguenti all'accoglimento delle istanze trattate nel capitolo 2 della presente relazione.

Per la lettura consequenziale e di dettaglio dell'istruttoria delle istanze, si faccia riferimento all'elaborato V.1 – "Tabelle con istruttoria istanze della cittadinanza".

Di seguito si riportano solo quelle che, a seguito del loro accoglimento, hanno prodotto modifiche agli elaborati cartografici; per ciascuna di esse viene riportato lo stralcio cartografico del piano vigente affiancato a quello variato, i riferimenti all'istanza o alle istanze di riferimento, le motivazioni dell'accoglimento e, conseguentemente della variante, oltre ad alcune considerazioni sui possibili impatti sul sistema ambientale.

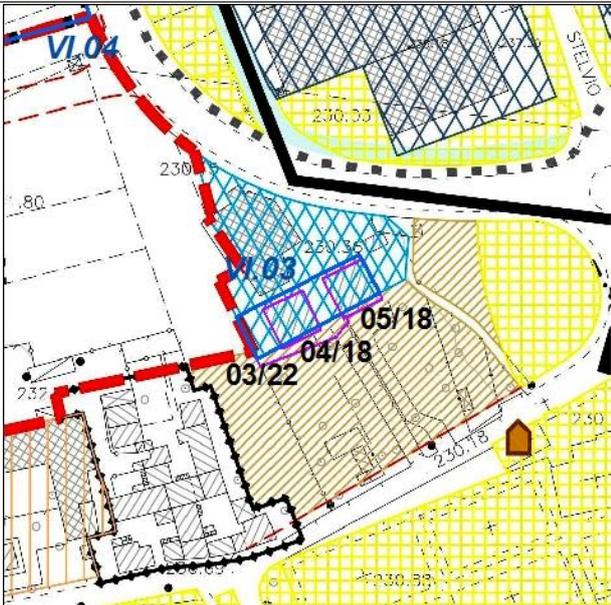
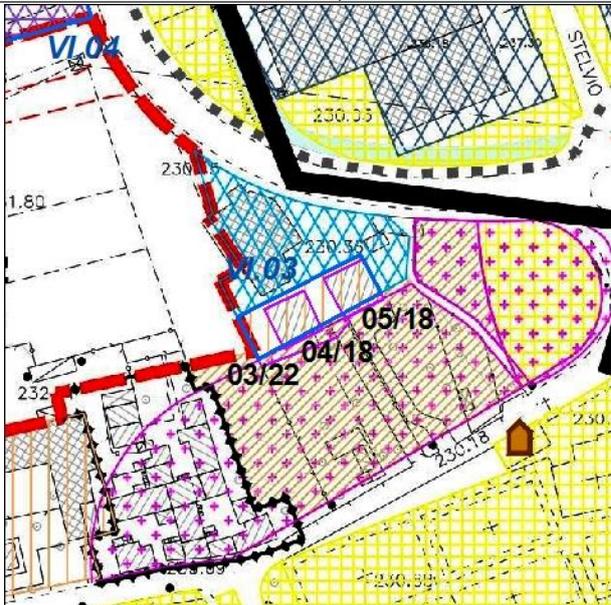
3.1.1. - RIDUZIONE DEL PERIMETRO DEL PR SERIOLE (VI.01)

Ubicazione: MORBEGNO - Via Seriole		Variante: VI.01
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000
Istanza di riferimento:	13/20	
Tipo di Istanza:	Modifica scheda Nuclei Antica Formazione	
Sintesi istanza:	Richiesta di stralcio del fabbricato distinto con il mappale 143 dal perimetro del PR	
Motivazione:	Accoglimento dell'esclusione dell'UMI n° 18 dal P.R in quanto l'esclusione dell'edificio dalla perimetrazione del P.R. non pregiudica l'intervento di ristrutturazione urbanistica dell'ambito. Conseguente compilazione di Scheda di progetto.	
Varianti introdotte:	Da PR Via Seriole a Area A	134,30 mq
Impatto rispetto alla LR 31/2014	neutro rispetto al consumo di suolo	
Note VERVAS:	Le azioni funzionali ad agevolare la rigenerazione dell'area delle Seriole hanno ricadute positive sul sistema ambientale nel suo complesso.	

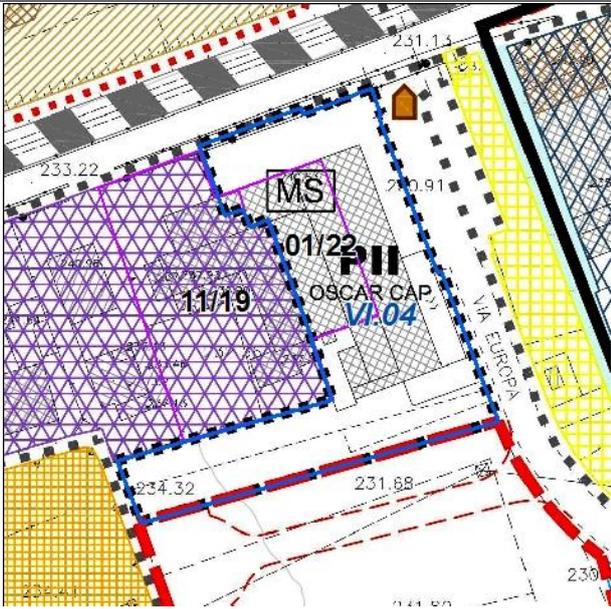
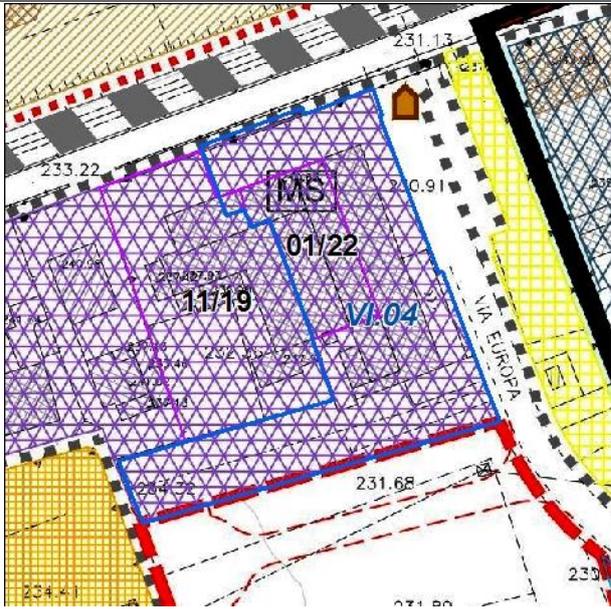
3.1.2. - AREA DI PERTINENZA ABITAZIONE DA VERDE PUBBLICO A VP (VI.02)

Ubicazione: MORBEGNO - Via Rocca (ex PR Getzemani)		Variante: VI.02
Stralcio PGT Vigente – Scala 1 : 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000
Istanze di riferimento:	11/20	
Tipo di Istanza:	Eliminazione servizi o infrastrutture	
Sintesi istanza:	Chiedono trasformazione dei terreni da verde pubblico a verde privato vincolato	
Motivazione:	L'ambito per servizi è stato ripermetrato riconducendo l'area oggetto della richiesta a Verde Privato Vincolato; ciò perché si ritiene che la funzione ecologica dell'area possa permanere anche allorquando siano i privati ad occuparsi della sua manutenzione.	
Varianti introdotte:	Da area S ad Area Vp	132,49 mq
Impatto rispetto alla LR 31/2014	neutro rispetto al consumo di suolo	
Note VERVAS:	Ininfluente. La gestione del verde da parte dei privati può avere effetti positivi sul paesaggio.	

3.1.3. - RICONOSCIMENTO DESTINAZIONE RESIDENZIALE VIA S. MARTINO (VI.03)

Ubicazione: MORBEGNO - Via San Martino		Variante: VI.03
		
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000
Istanze di riferimento:	04/18, 05/18, 02/22	
Tipo di Istanza:	Cambio destinazione uso ambito o edificio + riduzione vincoli	
Sintesi istanza:	Riazzonizzazione a zona C di area attualmente a destinazione D2 e corretta rappresentazione rispetto cimiteriale.	
Motivazione:	L'area di proprietà esclusa dal rispetto cimiteriale è stata inserita in zona B1 (non in zona C in ragione della densità edilizia in essere). Si è rettificato il rispetto cimiteriale a 50 m dal muro perimetrale del cimitero.	
Varianti introdotte:	Da area D2 ad Area B1	440,76 mq
Impatto rispetto alla LR 31/2014	neutro rispetto al consumo di suolo	
Note VERVAS:	Modifica di destinazione d'uso. Di fatto la destinazione è già residenziale per cui, anche dal punto di vista dell'inquinamento acustico, la variante ha effetti trascurabili.	

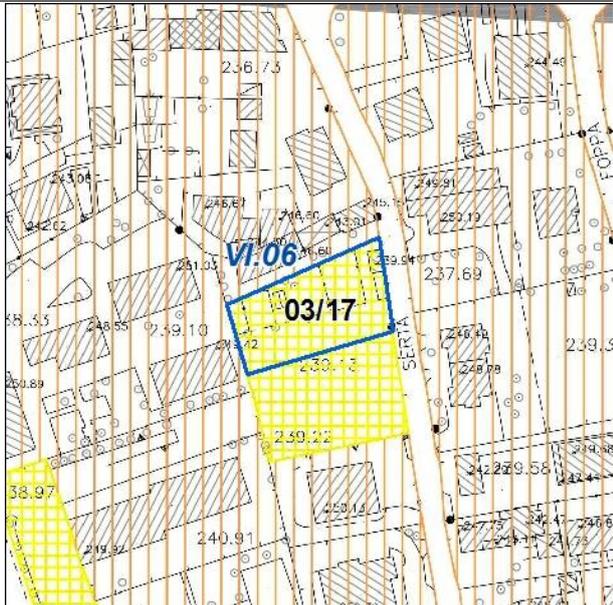
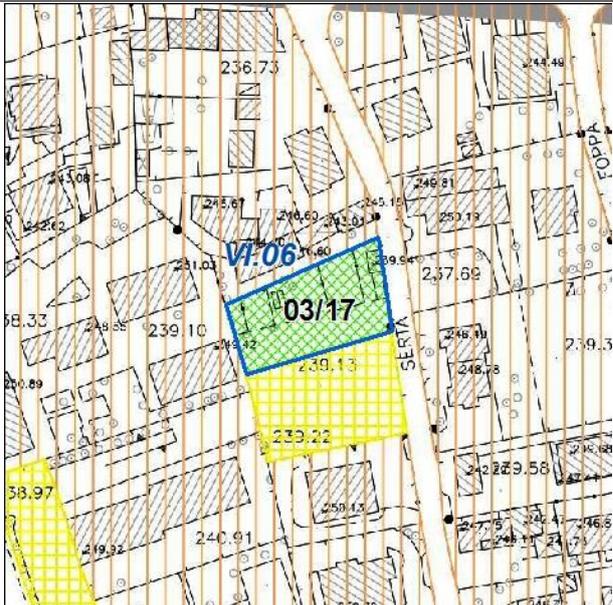
3.1.4. - TRASFORMAZIONE EX-PII OSCAR CAP IN AMBITO D1(VI.04)

Ubicazione: MORBEGNO - V.le Stelvio		Variante: VI.04
		
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000
Istanze di riferimento:	01/22	
Tipo di Istanza:	Intervento edilizio diretto in luogo di PA o riconfigurazione PA	
Sintesi istanza:	Chiede la trasformazione dell'area urbana in area D1 come per i fabbricati vicini. Classificato nel vigente PGT come zona PII OSCAR CAP	
Motivazione:	Per omogeneità con le aree limitrofe e in quanto la funzione del PII si ritiene esaurita	
Varianti introdotte:	Da PII Oscar Cap ad Area D1	4777,43 mq
Impatto rispetto alla LR 31/2014	neutro rispetto al consumo di suolo	
Note VERVAS:	Nessuna. Si tratta di una mera presa d'atto della situazione esistente.	

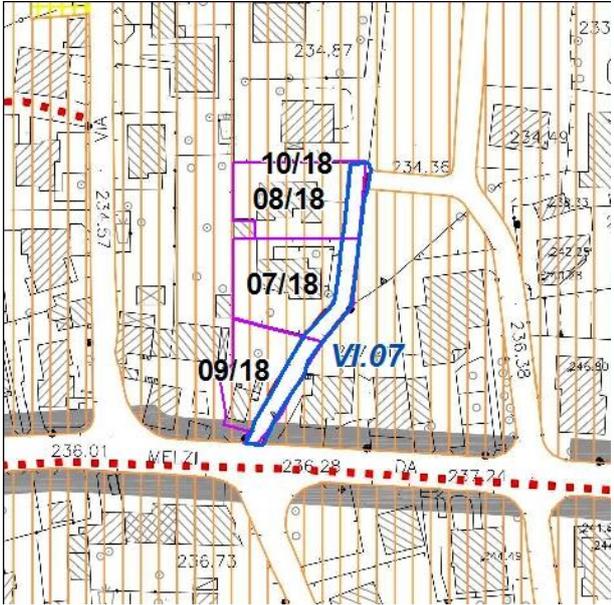
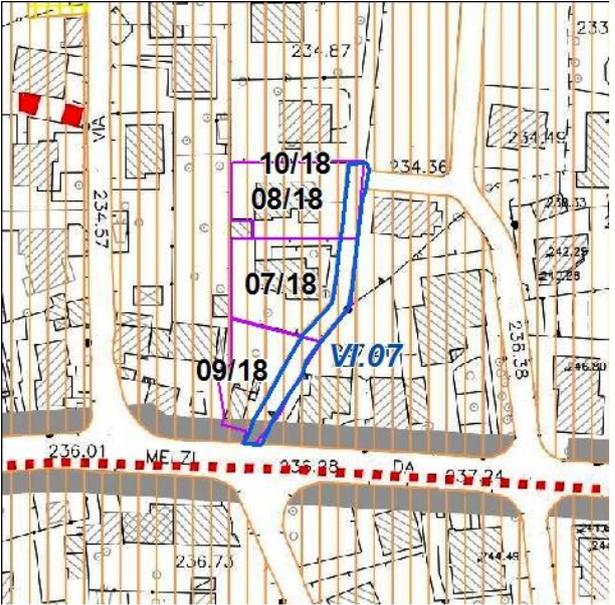
3.1.5. - RIDUZIONE EDIFICABILITÀ IN VIA OLMO (VI.05)

Ubicazione: MORBEGNO – Via Olmo		Variante: VI.05
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000
Istanze di riferimento:	01/14	
Tipo di Istanza:	Riduzione edificabilità prevista dal PGT vigente	
Sintesi istanza:	Cambio destinazione da B1 a Vp	
Motivazione:	Anche in ragione dell'ubicazione dell'area prossima all'area a verde pubblico "Passerini"	
Varianti introdotte:	Da Area B ad Area Vp	563,18 mq
Impatto rispetto alla LR 31/2014	riduzione consumo di suolo allo stato di fatto	
Note VERVAS:	La riduzione della capacità edificatoria per fare spazio ad un verde privato ha ricadute positive sul sistema ambientale.	

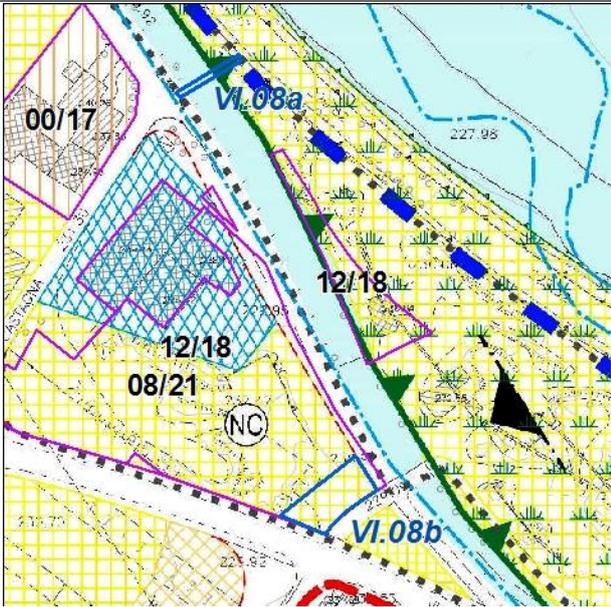
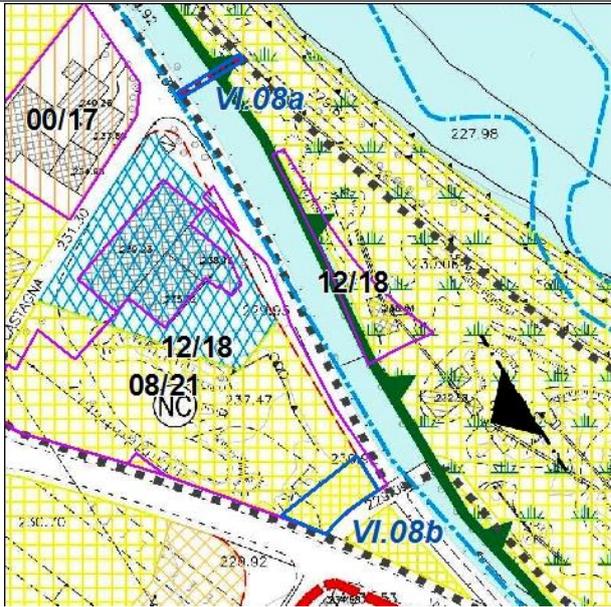
3.1.6. - RIDUZIONE EDIFICABILITÀ IN VIA SERTA (VI.06)

Ubicazione: MORBEGNO – via Serta		Variante: VI.06	
			
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000	
Istanze di riferimento:	01/14		
Tipo di Istanza:	Eliminazione servizi o infrastrutture		
Sintesi istanza:	Cambio destinazione urbanistica da NV8 a destinazione adeguata ad area di pertinenza del fabbricato		
Motivazione:	Introdotta ambito a Verde Privato VP che consente di mantenere l'area ad uso privato a condizione che permanga la sua capacità di generare servizi ecosistemici, essendo in edificabile e a verde		
Varianti introdotte:	Da Area F ad Area Vp	906,96 mq	
Impatto rispetto alla LR 31/2014	neutro rispetto al consumo di suolo		
Note VERVAS:	Ininfluyente. La gestione del verde da parte dei privati può avere effetti positivi sul paesaggio.		

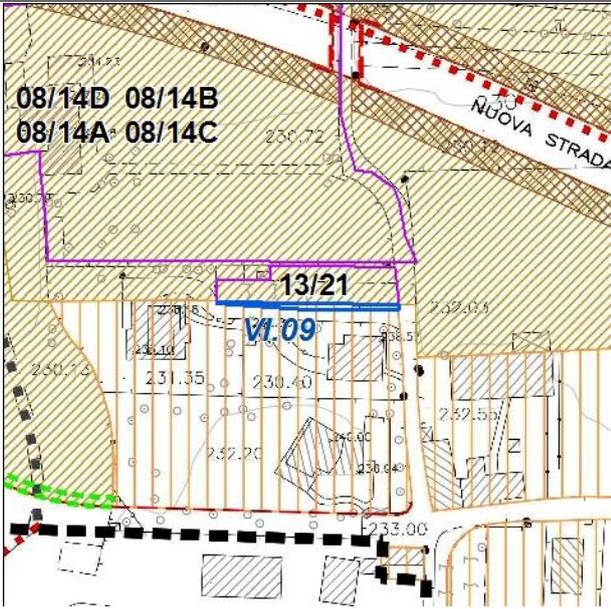
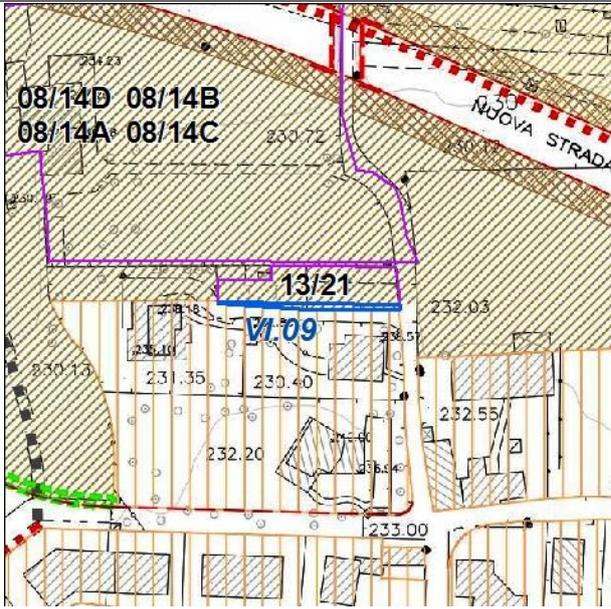
3.1.7. - ELIMINAZIONE STRADA PUBBLICA IN PREVISIONE VIA MELZI (VI.07)

Ubicazione: MORBEGNO via Conti Melzi di Cusano		Variante: VI.07
		
Stralcio PGT Vigente – Scala 1 : 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1 : 2000
Istanze di riferimento:	07/18, 08/18, 09/18, 10/18	
Tipo di Istanza:	Eliminazione servizi o infrastrutture	
Sintesi istanza:	Eliminare la previsione di viabilità – strada 11n	
Motivazione:	I fabbricati esistenti sono serviti in modo autonomo già con la strada privata	
Varianti introdotte:	Da Strada ad Area B1	375,74 mq
Impatto rispetto alla LR 31/2014	neutro rispetto al consumo di suolo	
Note VERVAS:	Effetti positivi sul consumo di suolo e sicurezza stradale. Neutri rispetto a traffico e inquinamento da traffico.	

3.1.8. - RICONFIGURAZIONE VIABILITÀ AREA BETON DUCA (VI.08)

Ubicazione: MORBEGNO Strada comunale di Campagna		Variante: VI.08	
			
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2500		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2500	
Istanze di riferimento:	12/18		
Tipo di Istanza:	Altre richieste di interesse privato		
Sintesi istanza:	Proposta nuova viabilità: poter utilizzare in modo esclusivo il tratto di strada tra le proprietà, un nuovo ponte carrabile sul fosso, ponte di accesso alla proprietà, cedere area per parcheggio pubblico e per nuova passerella ciclo-pedonale		
Motivazione:	L' area per servizi sovracomunali diviene a parcheggio pubblico e si provvede a localizzare la posizione della passerella pedonale. La scheda del Piano dei Servizi prevede una convenzione per uso privato temporaneo		
Varianti introdotte:	Nuovo percorso ciclopedonale	46,67 mq	
	Sa Area F ad Area S	355,87 mq	
Impatto rispetto alla LR 31/2014	neutro rispetto al consumo di suolo		
Note VERVAS:	Effetti positivi sulla sicurezza stradale.		

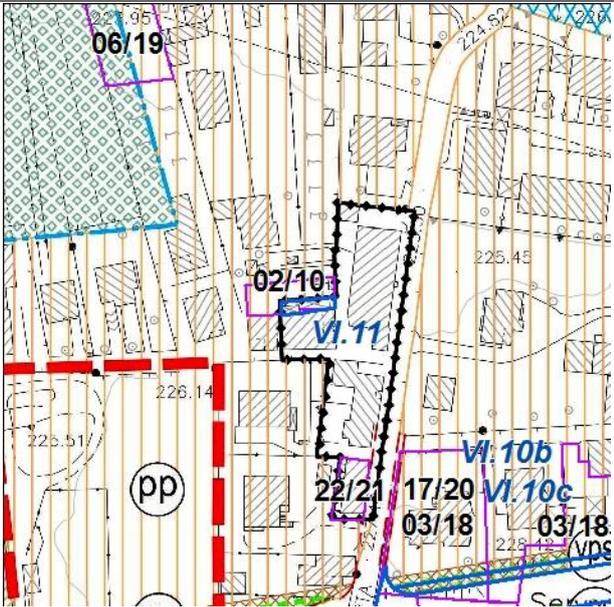
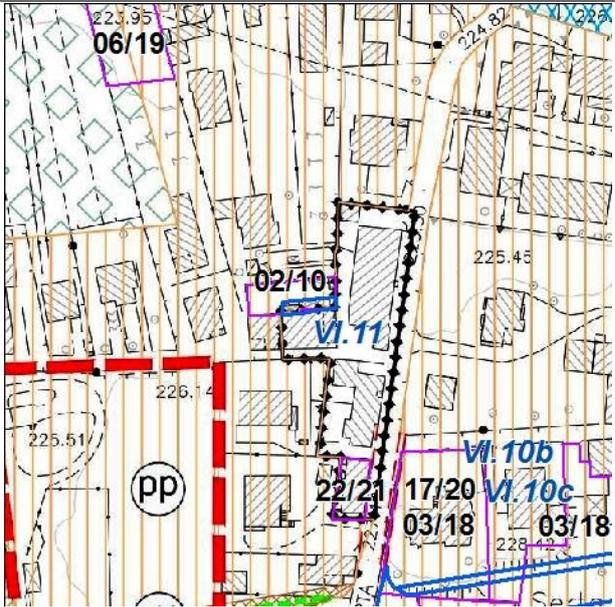
3.1.9. - RETTIFICA IN RIDUZIONE EDIFICABILITÀ VIA MANZOCCHI (VI.09)

Ubicazione: MORBEGNO - Via Manzocchi		Variante: VI.09
		
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000
Istanze di riferimento:	13/21	
Tipo di Istanza:	Riduzione edificabilità prevista dal PGT vigente	
Sintesi istanza:	Mappale 450 da destinare ad area di non trasformazione	
Motivazione:	In linea con il principio della riduzione del consumo di suolo e congruente con gli ambiti al contorno	
Varianti introdotte:	Da Area B1 a Aree non soggette a trasformazione urbanistica	62,38 mq
Impatto rispetto alla LR 31/2014	riduzione del consumo di suolo	
Note VERVAS:	Nessuna	

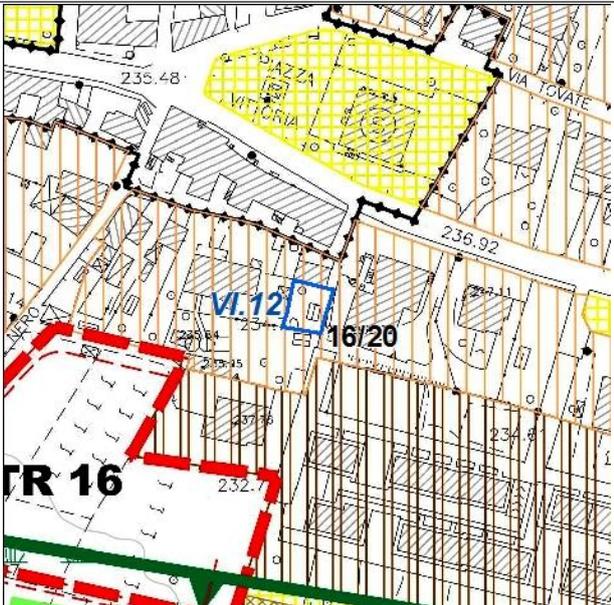
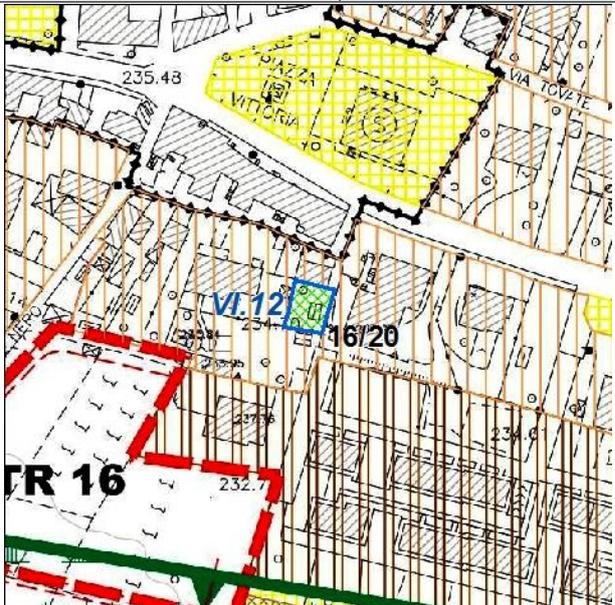
3.1.10. - ELIMINAZIONE STRADA DI COLLEGAMENTO VIA FORESTALE – VIA SERTA (VI.10)

Ubicazione: MORBEGNO – Via Serta		Variante: VI.10	
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000	
Istanze di riferimento:	05/14, 02/18, 03/18, 02/21, 03/21, 05/21, 17/20		
Tipo di Istanza:	Eliminazione servizi o infrastrutture		
Sintesi istanza:	Riazionizzazione dell'intero mappale a zona B1 eliminando la previsione a vincolo stradale		
Motivazione:	L'Amministrazione ritiene accoglibili le istanze di eliminazione della strada in progetto n. 17 (da via Forestale a via Serta) ritenendo, per l'ambito di quartiere, sufficiente la rete viaria esistente. Le aree precedentemente occupate dalla previsione infrastrutturale vengono ricondotte ad area B1 come quelle limitrofe.		
Varianti introdotte:	Da Area stradale ad area B1	1.307,05 mq	
	Da Area Vp ad area B1	553,15 mq	
Impatto rispetto alla LR 31/2014	neutro rispetto al consumo di suolo		
Note VERVAS:	Trattandosi in parte di aree pertinenziali di edifici esistenti, la modifica risulta migliorativa rispetto alla permeabilità dei suoli e alle dotazioni di verde. Più critici gli aspetti connessi con il traffico e l'inquinamento relativo.		

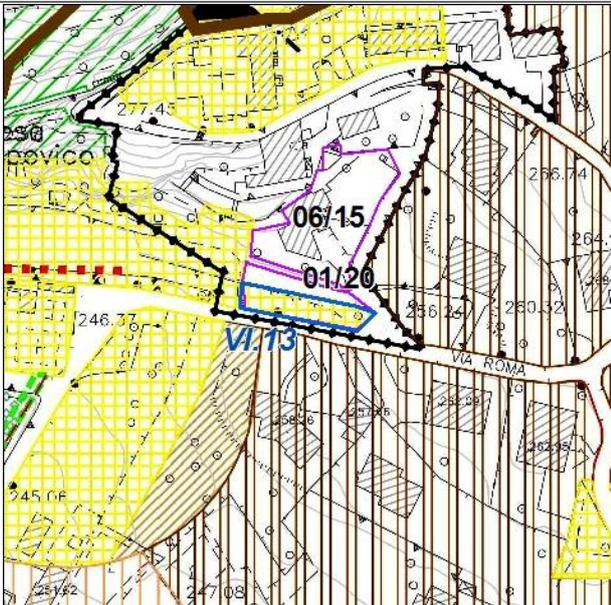
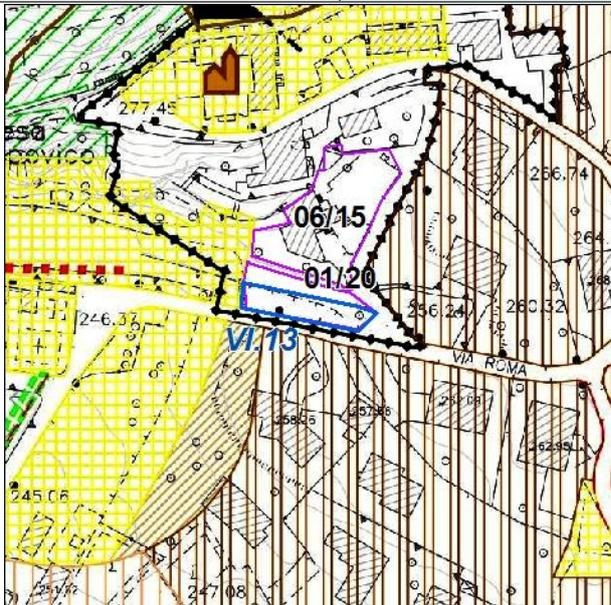
3.1.11. - RETTIFICA NUCLEO ANTICA FORMAZIONE SERTA (VI.11)

Ubicazione: MORBEGNO – Via Serta		Variante: VI.11
		
Stralcio PGT Vigente – Scala 1:2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1:2000
Istanze di riferimento:	02/10	
Tipo di Istanza:	Modifica cartografia Nuclei Antica Formazione	
Sintesi istanza:	Richiesta di cambio di destinazione da non edificabile ad edificabile di piccola porzione di nucleo d'antica formazione	
Motivazione:	Precisazione cartografica del perimetro del NAF con più evidente esclusione del lotto a nord.	
Varianti introdotte:	Da area A ad area B1:	46,32 mq
Impatto rispetto alla LR 31/2014	neutro rispetto al consumo di suolo	
Note VERVAS:	Nessuna	

3.1.12. - RIDUZIONE EDIFICABILITÀ VIA MAZZINI A CAMPOVICO (VI.12)

Ubicazione: CAMPOVICO - Via Mazzini		Variante: VI.12
		
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000
Istanze di riferimento:	16/20	
Tipo di Istanza:	Riduzione edificabilità prevista dal PGT vigente	
Sintesi istanza:	Chiedono trasformazione del terreno da B1 a inedificabile	
Motivazione:	Modifica modesta funzionale a salvaguardare aree verdi nel Tessuto Urbano	
Varianti introdotte:	Da area B1 ad area Vp:	128,58 mq
Impatto rispetto alla LR 31/2014	neutro rispetto al consumo di suolo	
Note VERVAS:	La riduzione della capacità edificatoria per fare spazio ad un verde privato ha ricadute positive sul sistema ambientale.	

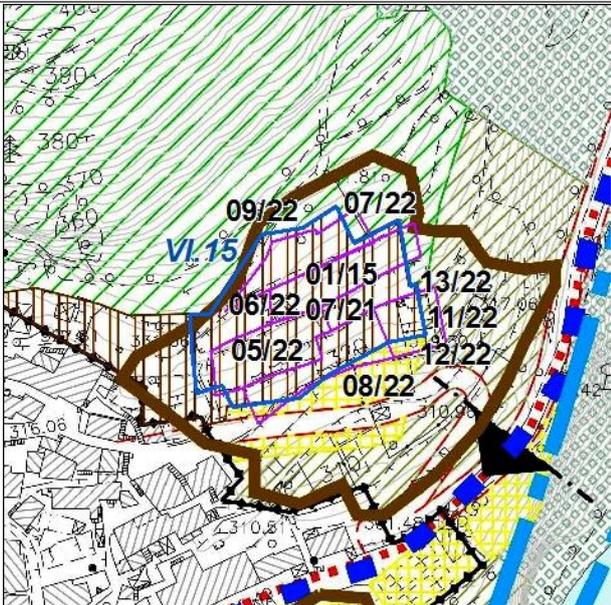
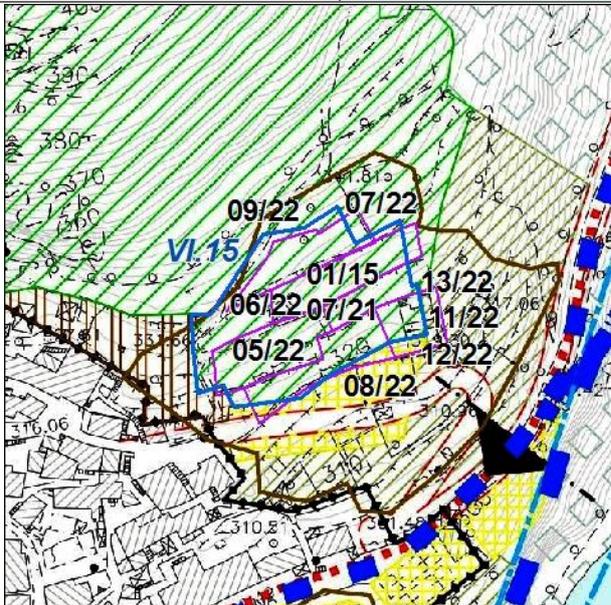
3.1.13. - ELIMINAZIONE VERDE PUBBLICO IN VIA ROMA A CAMPOVICO (VI.13)

Ubicazione: CAMPOVICO - Via Roma n. 5		Variante: VI.13
		
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000
Istanze di riferimento:	01/20, 06/15	
Tipo di Istanza:	Eliminazione servizi o infrastrutture	
Sintesi istanza:	Rimozione del vincolo di verde pubblico in via Roma a Campovico	
Motivazione:	Ridotta la previsione di verde pubblico confermando quella dei percorsi pedonali così come indicati nella TAV.C3.PI.3.3 Modalità d'intervento.	
Varianti introdotte:	Da area F ad area A	222,65 mq
Impatto rispetto alla LR 31/2014	neutro rispetto al consumo di suolo	
Note VERVAS:	Nessuna. L'area sarà, comunque, mantenuta a verde e sarà garantita la continuità dei percorsi pedonali.	

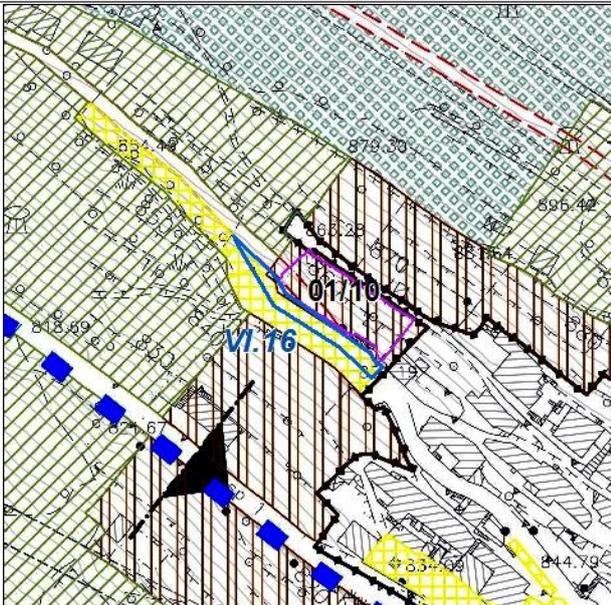
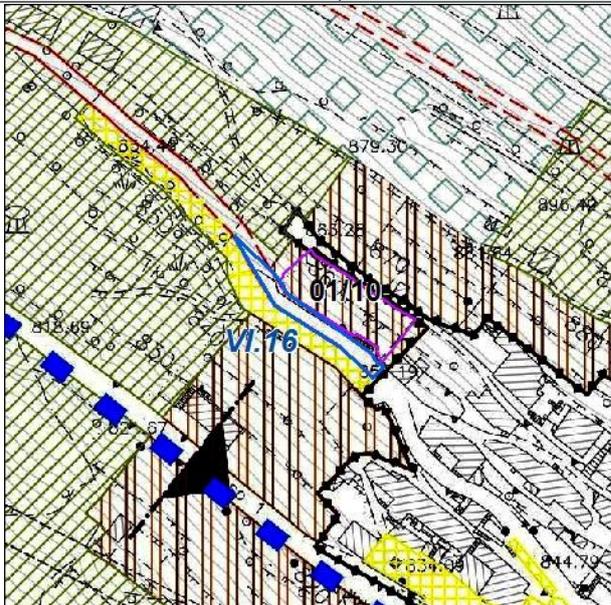
3.1.14. - RIDUZIONE EDIFICABILITÀ A PANIGA (VI.14)

Ubicazione: PANIGA -Via 19 Luglio est		Variante: VI.14
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000
Istanze di riferimento:	10/20	
Tipo di Istanza:	Riduzione edificabilità prevista dal PGT vigente	
Sintesi istanza:	Chiedono trasformazione dei terreni da edificabile a verde privato	
Motivazione:	La richiesta è compatibile con gli obiettivi di piano e con la salvaguardia di aree verdi nell'edificato.	
Varianti introdotte:	Da Area B1 ad Area Vp	169,28 mq
Impatto rispetto alla LR 31/2014	neutro rispetto al consumo di suolo	
Note VERVAS:	La riduzione della capacità edificatoria per fare spazio ad un verde privato ha ricadute positive sul sistema ambientale.	

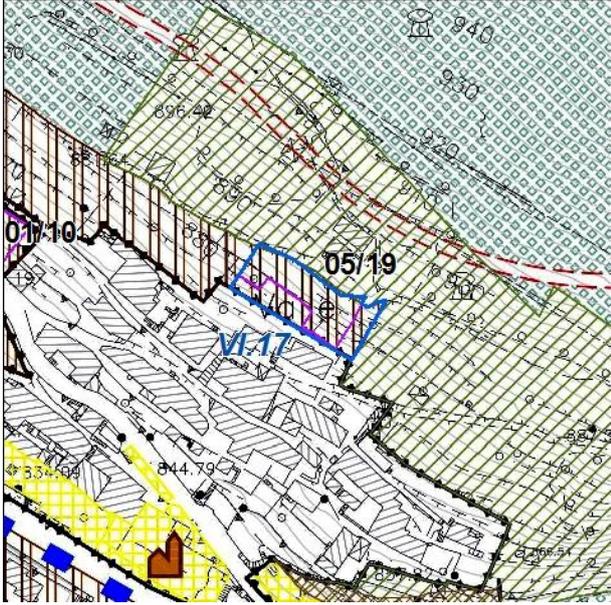
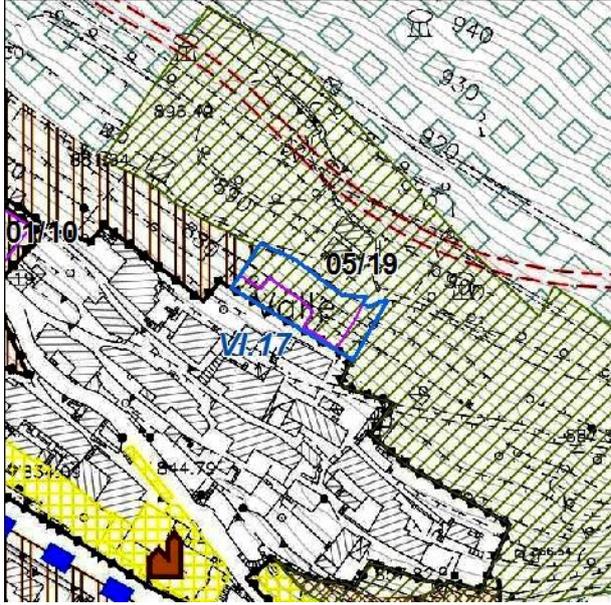
3.1.15. - RESTITUZIONE SUOLO AGRICOLO A DESCO (VI.15)

Ubicazione: Desco		Variante: VI.15
		
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000
Istanze di riferimento:	07/21, 07/22, 08/22, 09/22, 11/22, 12/22, 13/22	
Tipo di Istanza:	Riduzione edificabilità prevista dal PGT vigente	
Sintesi istanza:	Chiedono il cambio destinazione urbanistica da Area edificabile (C-Tessuti a prevalenza residenziale a bassa densità) ad area agricola	
Motivazione:	In linea con il principio della riduzione del consumo di suolo e congruente con analoghe istanze promosse dai confinanti	
Varianti introdotte:	Da Area C ad Area E1	2057,43 mq
Impatto rispetto alla LR 31/2014	riduzione del consumo di suolo	
Note VERVAS:	La variante, producendo una significativa riduzione dell'edificabilità con restituzione di suolo alla destinazione agricola/naturale, genera impatti positivi sul sistema ambientale.	

3.1.16. - TRASLAZIONE TRACCIATO STRADA IN PROGETTO A VALLE (VI.16)

Ubicazione: VALLE - MORBEGNO		Variante: VI.16
		
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000
Istanze di riferimento:	01/10	
Tipo di Istanza:	Eliminazione servizi o infrastrutture	
Sintesi istanza:	Spostamento della sede della strada	
Motivazione:	L'infrastruttura così come prevista non è di facile realizzazione per cui l'osservazione è accoglibile traslando leggermente la sede dell'infrastruttura in progetto verso valle.	
Varianti introdotte:	Da Area S a Strada	184,57 mq
Impatto rispetto alla LR 31/2014	neutro	
Note VERVAS:	Gli impatti sul sistema ambientale sono limitati ma, comunque positivi, dal momento che si evita, per la realizzazione dell'infrastruttura, di demolire l'imponente muro di sostegno.	

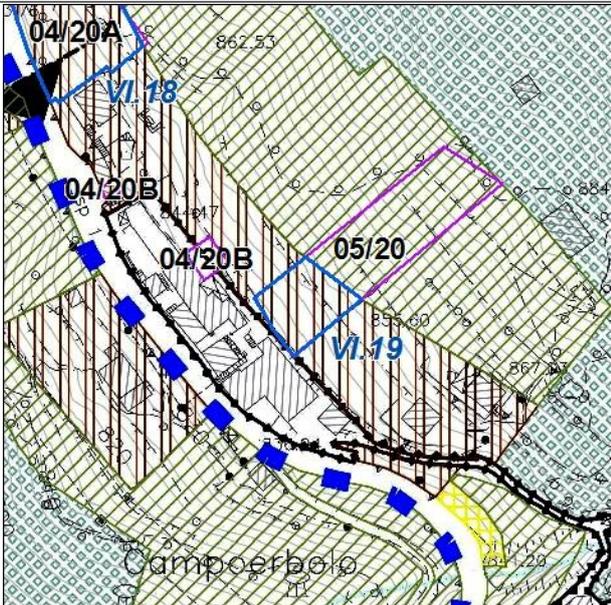
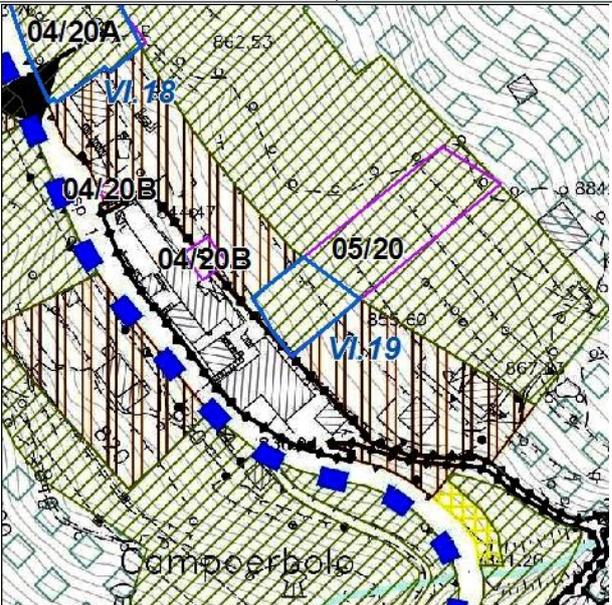
3.1.17. - RESTITUZIONE SUOLO AGRICOLO A VALLE (VI.17)

Ubicazione: VALLE - MORBEGNO		Variante: VI.17
		
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000
Istanze di riferimento:	05/19	
Tipo di Istanza:	Riduzione edificabilità prevista dal PGT vigente	
Sintesi istanza:	Cambio destinazione da AREA EDIFICABILE ad AREA AGRICOLA. Immobile in zona impervia.	
Motivazione:	In linea con il principio della riduzione del consumo di suolo e congruente con gli ambiti agricoli al contorno	
Varianti introdotte:	Da Area C ad Area E2	532,21 mq
Impatto rispetto alla LR 31/2014	riduzione del consumo di suolo	
Note VERVAS:	La variante, producendo una riduzione dell'edificabilità con restituzione di suolo alla destinazione agricola/naturale, genera impatti positivi sul sistema ambientale.	

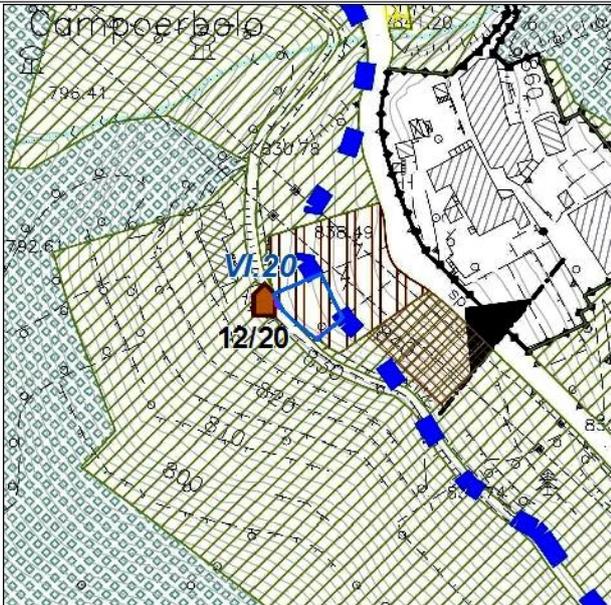
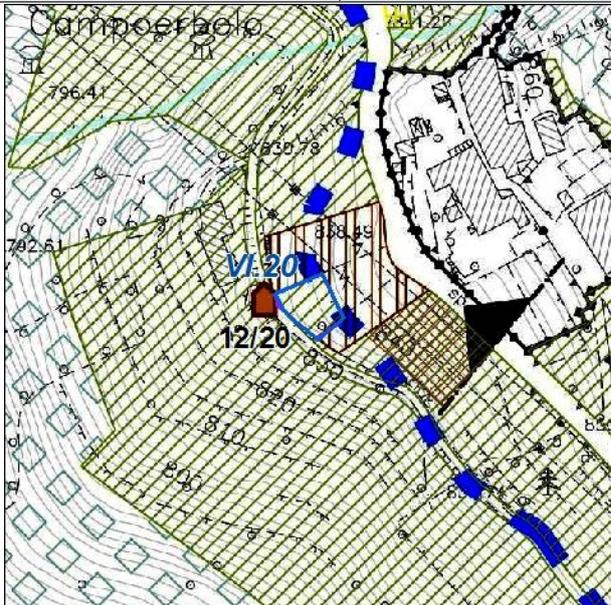
3.1.18. - RESTITUZIONE SUOLO AGRICOLO A CAMPERBOLO (VI.18)

Ubicazione: CAMPOERBOLO		Variante: VI.18	
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000	
Istanze di riferimento:	04/20a		
Tipo di Istanza:	Riduzione edificabilità prevista dal PGT vigente		
Sintesi istanza:	Chiedono trasformazione del terreno da C ad E2		
Motivazione:	l'istanza è accoglibile per gli appezzamenti di maggiore dimensione e ai margini del NAF la cui sottrazione è compatibile con il disegno urbano complessivo.		
Varianti introdotte:	Da Area C ad Area E2	941,37 mq	
Impatto rispetto alla LR 31/2014	riduzione del consumo di suolo		
Note VERVAS:	La variante, producendo una riduzione dell'edificabilità con restituzione di suolo alla destinazione agricola/naturale, genera impatti positivi sul sistema ambientale.		

3.1.19. - RESTITUZIONE SUOLO AGRICOLO A CAMPERBOLO (VI.19)

Ubicazione: CAMPOERBOLO		Variante: VI.19
		
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000
Istanze di riferimento:	04/20a	
Tipo di Istanza:	Riduzione edificabilità prevista dal PGT vigente	
Sintesi istanza:	Chiedono trasformazione del terreno da C ad E2	
Motivazione:	In linea con il principio della riduzione del consumo di suolo e congruente con gli ambiti agricoli al contorno	
Varianti introdotte:	Da Area C ad Area E2	374,62 mq
Impatto rispetto alla LR 31/2014	riduzione del consumo di suolo	
Note VERVAS:	La variante, producendo una riduzione dell'edificabilità con restituzione di suolo alla destinazione agricola/naturale, genera impatti positivi sul sistema ambientale.	

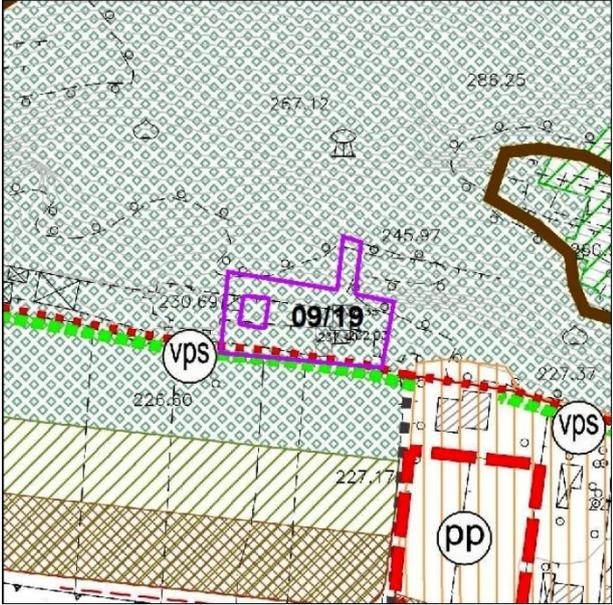
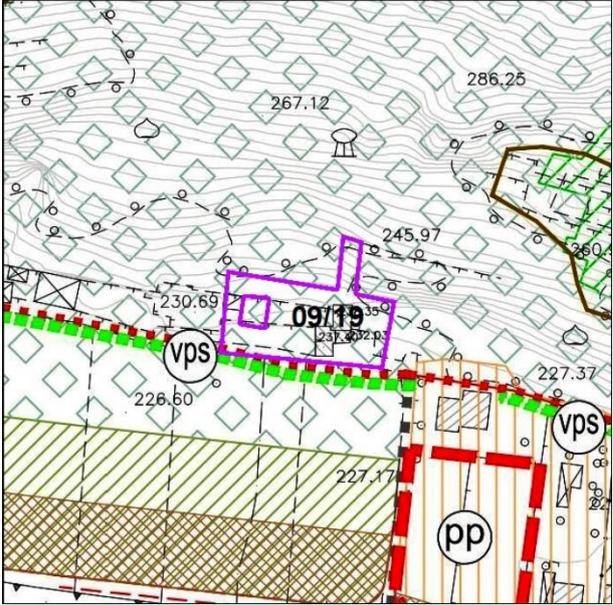
3.1.20. - RESTITUZIONE SUOLO AGRICOLO A CAMPERBOLO (VI.20)

Ubicazione: CAMPOERBOLO - vecchia provinciale a sud del nucleo		Variante: VI.20
		
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000
Istanze di riferimento:	12/20	
Tipo di Istanza:	Riduzione edificabilità prevista dal PGT vigente	
Sintesi istanza:	Chiedono la trasformazione del terreno da edificabile ad agricolo	
Motivazione:	In linea con il principio della riduzione del consumo di suolo e congruente con gli ambiti agricoli al contorno	
Varianti introdotte:	Da Area C ad Area E2	170,86 mq
Impatto rispetto alla LR 31/2014	riduzione del consumo di suolo	
Note VERVAS:	La variante, producendo una riduzione dell'edificabilità con restituzione di suolo alla destinazione agricola/naturale, genera impatti positivi sul sistema ambientale.	

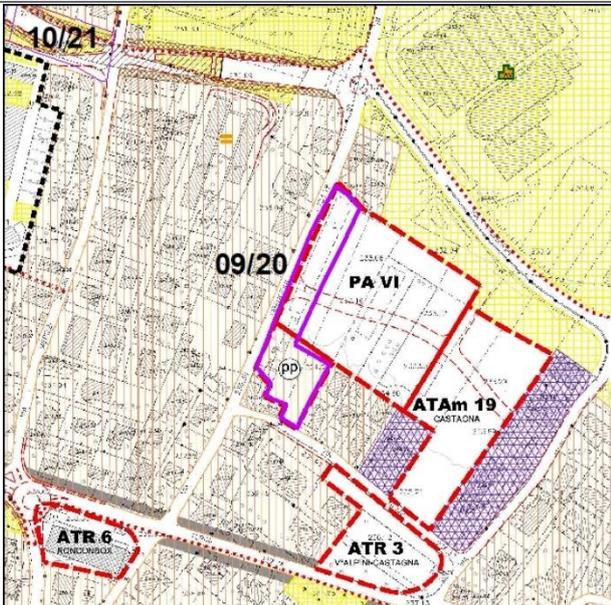
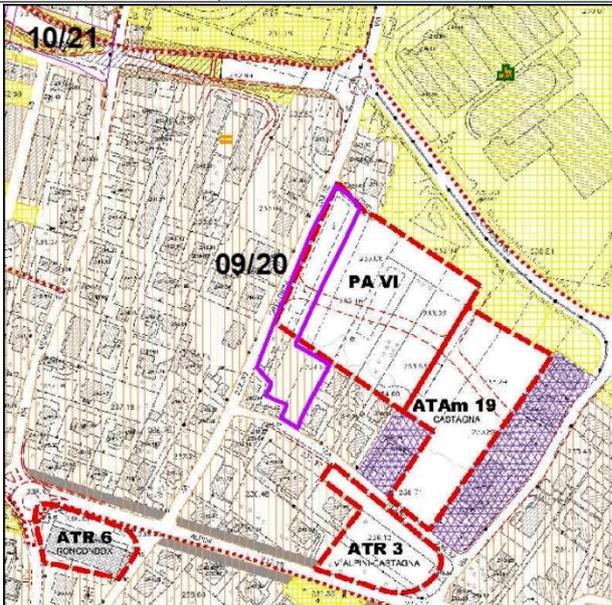
3.1.21. - RETTIFICA PREVISIONE PERCORSO PEDONALE (VL.01)

Ubicazione: MORBEGNO via V°Alpini		Variante: VL.01
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000
Istanza di riferimento:	01/16	
Tipo di Istanza:	Eliminazione servizi o infrastrutture	
Sintesi istanza:	eliminazione del percorso ciclo-pedonale	
Motivazione:	leggera ricollocazione a nord del percorso che effettivamente si ritiene notevolmente penalizzante la proprietà privata	
Note VERVAS:	Nessuna.	

3.1.22. - RETTIFICA PREVISIONE PERCORSO PEDONALE (VL.02)

Ubicazione: PANIGA - via Valeriana		Variante: VL.02
		
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000
Istanza di riferimento:	09/19	
Tipo di Istanza:	Eliminazione servizi o infrastrutture	
Sintesi istanza:	Eliminazione del percorso ciclo-pedonale	
Motivazione:	Si è attuata una leggera ricollocazione a sud del percorso pedonale	
Note VERVAS:	Nessuna.	

3.1.23. - ELIMINAZIONE PREPROGETTO (VL.03)

Ubicazione: <i>Morbegno – via Gregorini</i>		Variante: VL.03
		
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000
Istanza di riferimento:	09/20	
Tipo di Istanza:	<i>Intervento edilizio diretto in luogo di PA o riconfigurazione PA</i>	
Sintesi istanza:	<i>Eliminare il vincolo urbanistico di Pre Progetto. che vige sui lotti.</i>	
Motivazione:	<i>Accolta in quanto si ritiene che non ci siano elementi di carattere urbanistico tali da motivare il pre-progetto, essendo il comparto già suddiviso in due lotti funzionali riconducibili a due distinte proprietà e funzionalmente autonomi.</i>	
Note VERVAS:	Nessuna.	

3.2. - VARIANTI AL PIANO INTEGRATIVO DEI NUCLEI D'ANTICA FORMAZIONE E ALLE RELATIVE NTA

La gestione del tessuto di origine storica della città e delle frazioni è demandata a specifici elaborati che, nel loro insieme, sono definiti "Piano Integrativo dei Nuclei d'Antica Formazione". Lo strumento si è rivelato efficace nel definire la disciplina d'uso di questi delicati contesti e nel fornire supporto alla competente Commissione Comunale per il Paesaggio nella valutazione dei progetti. Per questa ragione non si ravvisa la necessità di apportare modifiche all'impianto e alle previsioni di questa importante componente del piano. A partire da puntuali sollecitazioni pervenute tramite le istanze dei portatori d'interesse, sono emerse alcune questioni peculiari che hanno portato in qualche caso alla modifica della scheda di progetto d'ambito. Altre sollecitazioni hanno indotto a lievi modifiche della Normativa Tecnica del Piano Integrativo (NTI) per renderlo più flessibile ed aggiornato, conferendo, come già

negli originari presupposti del PGT, autonomia alla Commissione per il Paesaggio nella valutazione dei casi specifici.

3.2.1. - MODIFICHE A SINGOLE SCHEDE DEL PIANO INTEGRATIVO DEI NUCLEI D'ANTICA FORMAZIONE

(Istanze di riferimento – Cfr. elab. V.1: 22/21, 18/21, 17/21, 11/21, 12/21, 11/18, 19/21, 04/22)

Di seguito si riporta l'elenco delle schede edificio che sono state oggetto di modifica con l'indicazione del codice dell'istanza che ha sollecitato la modifica ed i parametri che sono stati modificati.

Istanza	Scheda	Modifica apportata
04/22	Morbegno Centro – Isolato 11 UMI n° 13 e n°13.1	Considerato l'obiettivo di recuperare a fini abitativi il sottotetto esistente, si ravvisa l'opportunità di modificare la Scheda di progetto contemplando la possibilità di sovrapposizione di una parte della copertura.
11/21	Morbegno Centro – Isolato n°12 UMI n°6	L'intervento richiesto risulta compatibile con le caratteristiche e le valenze architettoniche dell'edificio e del contesto di appartenenza. (Modifica scheda di progetto con inserimento possibilità di nuovo balcone sul fronte sud-ovest)
17/21	Morbegno Centro - Isolato N° 2 UMI n° 12	L'intervento richiesto risulta compatibile con le caratteristiche e le valenze architettoniche dell'edificio e del contesto di appartenenza. (Revisione scheda di progetto con inserimento della possibilità di modifica delle aperture, ma con conservazione della attuale luce)
19/21	Morbegno Centro – Isolato n° 2 UMI n°6a	L'intervento richiesto risulta compatibile con le caratteristiche e le valenze architettoniche dell'edificio e del contesto di appartenenza. (Revisione scheda di progetto con possibilità di realizzazione balcone di limitato aggetto)
18/21	Morbegno Centro - Isolato N°19 UMI n°1	L'intervento richiesto risulta compatibile con le caratteristiche e le valenze architettoniche dell'edificio e del contesto di appartenenza. (Revisione scheda di progetto con possibilità di realizzazione nuova apertura sul fronte ovest)
12/21	Morbegno Centro – Isolato n°2 UMI n° 10	L'intervento richiesto risulta compatibile con le caratteristiche e le valenze architettoniche dell'edificio e del contesto di appartenenza (Modifica scheda di progetto con inserimento possibilità realizzazione nuovo balcone sul fronte est)

11/18	Morbegno Centro- Isolato n°21 UMI n° 1	L'intervento proposto risulta compatibile con le caratteristiche proprie dell'edificio e del contest di appartenenza e non altera le valenze compositive del prospetto.
22/21	Morbegno Nuclei – Serta - UMI n° 1	Le richieste risultano compatibili con le caratteristiche e le valenze architettoniche dell'edificio (Modifica delle Modalità di intervento e delle previsioni di scheda di progetto).

Le schede aggiornate sono riportate nell'elaborato V.4.3 – "Schede Piano Integrativo Aggiornate".

3.2.2. - MODIFICHE ALLE NTI IN ACCOGLIMENTO DI ISTANZE PUNTUALI

(Istanze di riferimento – Cfr. elab. V.1: 16bis/20, 02/22, 09/21, 04/19, 08/19)

Di seguito si riporta l'elenco delle istanze che hanno sollecitato la modifica delle Norme Tecniche Integrative e la descrizione della relativa variante.

Istanza	Scheda	Modifica apportata
02/22	Morbegno Centro – Isolato n°11 UMI n°16 d	Integrazione delle NTI che renda possibile, previo parere favorevole della CP, la modifica delle aperture in deroga a quanto prescritto dalla scheda di progetto (Nuovo Art. 13.7 bis NTI).
04/19	Morbegno Centro - Isolato n° 11 UMI n°21	Integrazione delle NTI che renda possibile, previo parere favorevole della CP, la parziale modifica delle aperture in deroga a quanto prescritto dalla scheda di progetto. (Nuovo Art. 13.7 bis NTI)
16bis/20	Morbegno Nuclei - Bottà UMI n° 1	Integrazione delle NTI che renda possibile l'intervento previo parere favorevole della CP (Nuovo art. 13.7NTI)
08/19	Paniga - UMI n° 3	Integrazione delle NTI che renda possibile, previo parere favorevole della CP, la realizzazione di cappotto in quanto l'intervento potrebbe essere compatibile con le caratteristiche e valenze proprie dell'edificio e del contesto. (Nuovo art. 13.7 NTI)
09/21	Paniga - UMI n° 31 e n°32	Integrazione delle NTI che renda possibile, previo parere favorevole della CP, l'utilizzo di materiali diversi in deroga a quanto prescritto dalla scheda di progetto (Nuovo Art. 14.5.1 NTI)

Nel prospetto riportato di seguito si riporta l'estratto degli articoli della normativa tecnica oggetto di modifica.

art. 13. Indicazioni operative progettuali per gli interventi

13.1.

Tutti gli interventi nell'ambito dei tessuti storici dovranno rispettare le previsioni di cui agli elaborati All. C2.PI.3, "Modalità d'Intervento" e All. C2.PI.4.- "Schede di Progetto" per i Nuclei di antica formazione ed agli elaborati All. C2.PI.1A e C2.PI.1B - "Modalità di intervento" e All. C2.PI.2A e C2.PI.2B- "Schede di Progetto" per i Nuclei e manufatti sparsi, fatto salvo quanto previsto al precedente art.6.3. ed art.10.2.

13.7.

Con riferimento alle previsioni degli elaborati di cui al punto 13.1. del presente articolo, **nonché a quanto previsto dall' art.6.3 delle NTI**, la realizzazione di isolamenti "a cappotto" esterni **può essere autorizzata**, qualora compatibile con le previsioni di cui sopra, **con le caratteristiche materiche dell'edificio**, con le Leggi ed i Regolamenti vigenti **e previo parere favorevole della Commissione Paesaggio, in considerazione delle caratteristiche proprie dell'edificio e del contesto di appartenenza. La realizzazione di isolamenti a cappotto esterni può essere intervento considerato compatibile con la modalità di intervento "Risanamento conservativo e non è considerata modifica, né di sedime, né delle murature d'ambito.**

13.7. bis

Con riferimento alle previsioni degli elaborati di cui al punto 13.1. del presente articolo, nonché a quanto previsto dall' art.6.3 delle NTI, la minima modifica delle aperture esistenti al P.T. degli edifici finalizzata a rendere accessibili ingressi a spazi esistenti idonei alla realizzazione di autorimesse o di vetrine di attività commerciali/artigianali può essere autorizzata dalla Commissione Paesaggio, in considerazione delle caratteristiche proprie dell'edificio e del contesto di appartenenza.

14.5 serramenti

14.5.1.

per i serramenti **di porte esterne e finestre** dovranno essere usati infissi e telai in legno o con superficie esterna in legno e imposte del tipo a persiana o ad "antone" a doghe, in legno o alluminio, con ferramenta e partitura "alla lombarda" e verniciati a tinte consone, o avvolgibili; persiane ed antoni non potranno avere binario di scorrimento esterno. **Con riferimento alle previsioni degli elaborati di cui al punto 13.1. del presente articolo, nonché a quanto previsto dall' art.6.3 delle NTI, l'uso di materiali diversi rispetto quanto previsto dagli elaborati di cui sopra, può essere autorizzato, qualora compatibile con le Leggi ed i Regolamenti vigenti e previo parere favorevole della Commissione Paesaggio, in**

considerazione delle caratteristiche architettoniche e tipologiche proprie dell'edificio e del contesto di appartenenza.

3.3. - LA RIVISITAZIONE DELLE NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE

3.3.1. - MODIFICHE ALLE NTA IN ACCOGLIMENTO DI ISTANZE PUNTUALI

(Istanze di riferimento – Cfr. elab. V.1: 07/14, 01/19, 10/19, 11/19, 15/20, 16/21)

Alcune delle istanze hanno trovato accoglimento mediante specifiche variazioni della Normativa Tecnica del Piano delle Regole. Si tratta, per lo più, di situazioni per le quali il caso specifico ha sollecitato una problematica di portata più ampia, che si è potuta risolvere con una modifica della norma generale.

Nella tabella che segue si riportano i riferimenti all'istanza (cfr. elaborato V.1) e la sommaria descrizione della modifica apportata.

Istanza	SINTESI ISTANZA	VARIANTI APPORTATE
07/14	modifica al PGT che consenta di realizzare una piscina a servizio delle case per vacanze e bed & breakfast	ACCOLTA - Inserita una norma ad hoc nelle Norme Tecniche del PDR che consente la realizzazione di piscine a servizio delle strutture ricettive. Nello specifico, il nuovo punto 28.5.15 recita: <i>"Nelle "aree E destinate all'esercizio dell'attività agricola", al fine di incentivare le attività agrituristiche e le attività ricettive in aree residenziali coerenti ad aree agricole, è consentita la costruzione di vasche per piscine ludico-amatoriali non emergenti dal suolo. Tali piscine possono essere provviste di chiusure leggere di carattere stagionale che siano però amovibili e apribili in ogni momento; non sono consentiti nuove costruzioni per servizi accessori all'attività natatoria se non autorizzabili autonomamente. La localizzazione, le caratteristiche e l'aspetto esteriore sono sottoposti alla valutazione della Commissione del Paesaggio."</i>
01/19	deroga distanze minime dal ciglio stradale nel rispetto dell'allineamento dei fabbricati adiacenti	ACCOLTA - Inserita una norma specifica nelle Nta del Piano delle Regole. Nello specifico, l'art. 11 – "Allineamenti e distanze ridotte dalle strade" è stato implementato con il comma 11.4 che recita: <i>"Nei casi di strade esistenti ed in presenza di edificato</i>

		<i>preesistente che definisca un allineamento, previo parere della Commissione Paesaggio, è possibile costruire nel rispetto di detto allineamento."</i>
10/19	Modifica della norma riguardante la distanza dalle strade vicinali/consortili o introduzione di specifica norma che deroghi tale distanza in area ARA4 per poter edificare gli edifici previsti. La richiesta di deroga riguarda la vecchia strada Valeriana posta a nord dell'ARA.	ACCOLTA - Inserita specifica disposizione nell'ARA 4 che consente la deroga dalla distanza stradale. Nello specifico, in calce al comma 6 del punto 27.5.4 - "Prescrizioni particolari" delle Nta è stato aggiunto: <i>"la distanza minima dal filo stradale dell'antica via Valeriana può essere ridotta, sino a un minimo di 1,50m e previo valutazione positiva dalla Commissione del Paesaggio, sulla base delle caratteristiche del luogo."</i>
11/19	modifica destinazione d'uso da artigianale a commerciale con inserimento di media struttura e mantenimento le attività compatibili già previste (artigianale e residenziale)	ACCOLTA IN PARTE – sono consentite funzioni commerciali configurabili come media distribuzione fino a 500 mq di superficie di vendita. Superfici di vendita di dimensione superiore possono essere valutate a seguito di PII che contempli una riqualificazione complessiva del manufatto e del contesto.
15/20	chiede di fare piccoli ampliamenti di V e Sc pertinenziali e pavimentazioni, recinzioni, tettoie ecc....in zona Verde Privato Ambientale	ACCOLTA - prevedendo la norma generale che introduca la possibilità di realizzare accessori a condizione che siano integrati e/o in aderenza all'edificio principale. In particolare all'art. 33 - "Aree Vp – verde privato di valore ambientale" viene aggiunto il punto 33.5.5 che recita: <i>"Nelle "aree Vp – verde privato di valore ambientale", al fine di consentire la conduzione e il recupero degli edifici esistenti, è consentita la costruzione di piccoli fabbricati accessori, con superfice coperta massima Sc=15mq, purché integrati all'edificio principale, conformati in modo da minimizzarne l'impatto e valutati positivamente dalla Commissione del Paesaggio."</i>
16/21	Sopralzo edificio esistente in	ACCOLTA IN PARTE - prevedendo una norma generale che

deroga alle distanze minime dal filo stradale	consenta sopralzi in deroga alle distanze dal filo strada per gli edifici esistenti. Nello specifico è aggiunto al comma 10.4. - "Distanze dal filo strada" il punto 10.4.3 che recita: <i>"Il sopralzo di edifici esistenti è ammesso in deroga alla distanza dal filo stradale allorquando non contrasti con specifiche previsioni urbanistiche e previo parere favorevole della Commissione del Paesaggio."</i>
---	--

3.3.2. - RIVISITAZIONE DELLE NORME TECNICHE D'ATTUAZIONE DEL PIANO DELLE REGOLE

La variante è stata un'occasione per eseguire una ricognizione della normativa tecnica del Piano delle Regole, al fine di individuare le indicazioni non più attuali o tali da presentare profili di criticità. Sono, pertanto, stati aggiornati e modificati gli articoli che risultano superati da norme nel frattempo subentrate o quelli che avevano generato difficoltà di interpretazione o di applicazione da parte degli utenti e degli uffici. Si tratta, comunque, di modifiche puntuali e di portata limitata perché anche la normativa Tecnica del Piano delle Regole, come quella del Piano Integrativo dei Nuclei di Antica Formazione, si è dimostrata solida e funzionale, necessitando solo di meri aggiustamenti che non ne hanno messo in discussione l'impostazione generale.

3.4. - LE AREE DI NON TRASFORMAZIONE URBANISTICA

(Istanze di riferimento – Cfr. elab. V.1: 08/14B, 02/17, 01/18, 02/19, 14/21, 10/22)

Il PGT individua ampie porzioni del territorio periurbano come Aree di Non Trasformazione Urbanistica ai sensi dell'art. 10 comma 1e) della LR 12/2005; in coerenza con quanto indicato dai "Criteri per la Pianificazione Comunale", esse sono definite al punto 1 dell'art. 26 delle Nta del Piano delle Regole come segue:

Le aree non soggette a trasformazione urbanistica sono le parti del territorio comunale, esterne al tessuto urbano consolidato ed alle aree destinate all'esercizio dell'attività agricola, che per ragioni oggettive e/o per scelta di piano sono sottratte a qualunque forma di utilizzazione che comporti uno scostamento significativo rispetto allo stato di fatto.

Pertanto, il piano individua i seguenti tipi di aree di non trasformazione:

- a) *aree di frangia urbana non funzionali ad una attività agricola produttiva nel capoluogo Morbegno e nelle frazioni di Campovico e Paniga*; tali aree, poste in prossimità degli insediamenti ed in generale bene mantenute, devono essere sottratte a utilizzazioni che comportino scostamenti urbanistici significativi rispetto allo stato di fatto e, precipuamente, sottoposte a interventi che ne favoriscano la valorizzazione ambientale in considerazione della loro importanza per la vivibilità in senso lato del territorio comunale e di futuri orizzonti urbanistici. (omiss...)
- b) *aree in prossimità dell'importante elemento del paesaggio locale (landmark) costituito dal ponte di Ganda indicato a livello regionale fra i "Luoghi dell'identità" (PTPR – Repertori – 89 Ponte di Ganda a*

Morbegno); in tali aree, che sono poste a sud del ponte e comprendono alcuni recenti fabbricati residenziali di fattura corrente, devono essere esclusi tutti gli interventi che comportino incongrue sovrapposizioni all'immagine consolidata dei luoghi, disturbino la percezione e siano dissonanti con il ponte di Ganda ed il suo intorno (ad es. tinteggiature e finiture con colori sgargianti o con materiali non confacenti, modifiche volumetriche con impatto elevato, piantumazioni o recinzioni che creino barriere visive, etc.) e, viceversa, favoriti quelli che migliorino la qualità del paesaggio con particolare riferimento al landmark in questione. (omiss...)

c) *aree reliquiali intercluse fra viabilità, corsi d'acqua, etc.*; in tali aree residuali, alcune degradate, gli interventi devono essere principalmente finalizzati alla riqualificazione ed alla valorizzazione ambientale. (omiss...)

Si tratta degli ambiti dell'agricoltura periurbana, chiamati a svolgere importanti funzioni che vanno al di là della mera produzione agricola ma che riguardano la manutenzione del territorio e del paesaggio agrario tradizionale oltre che la generazione di importanti servizi ecosistemici per la città.

La scelta del PGT è stata quella di salvaguardare il più possibile detti ambiti, riconoscendone l'importante ruolo multifunzionale. Per questo la normativa d'uso, in coerenza con la previsione della carta della disciplina che li ha normati come "di non trasformazione urbanistica", prevede possibilità molto limitate sia nelle trasformazioni dei suoli sia rispetto agli interventi sul patrimonio edilizio esistente, vincolato ad interventi meramente manutentivi.

Subentrate esigenze espresse dalle proprietà e la novità della LR 18/2019 sulla rigenerazione urbana e territoriale hanno portato a rivedere l'approccio marcatamente conservativo riferito agli immobili ricadenti in questi contesti.

Se l'obiettivo generale di piano di mantenere il più possibile immutate le aree aperte resta valido, si pone il problema di come ottemperare al principio di massimizzazione del patrimonio costruito previsto dalla norma regionale. Del resto, l'introduzione di margini di flessibilità nell'uso e nella manutenzione degli edifici esistenti è indispensabile anche al fine di garantire il decoro e la manutenzione di queste delicate porzioni di territorio e, pertanto, di una semplice conduzione delle stesse.

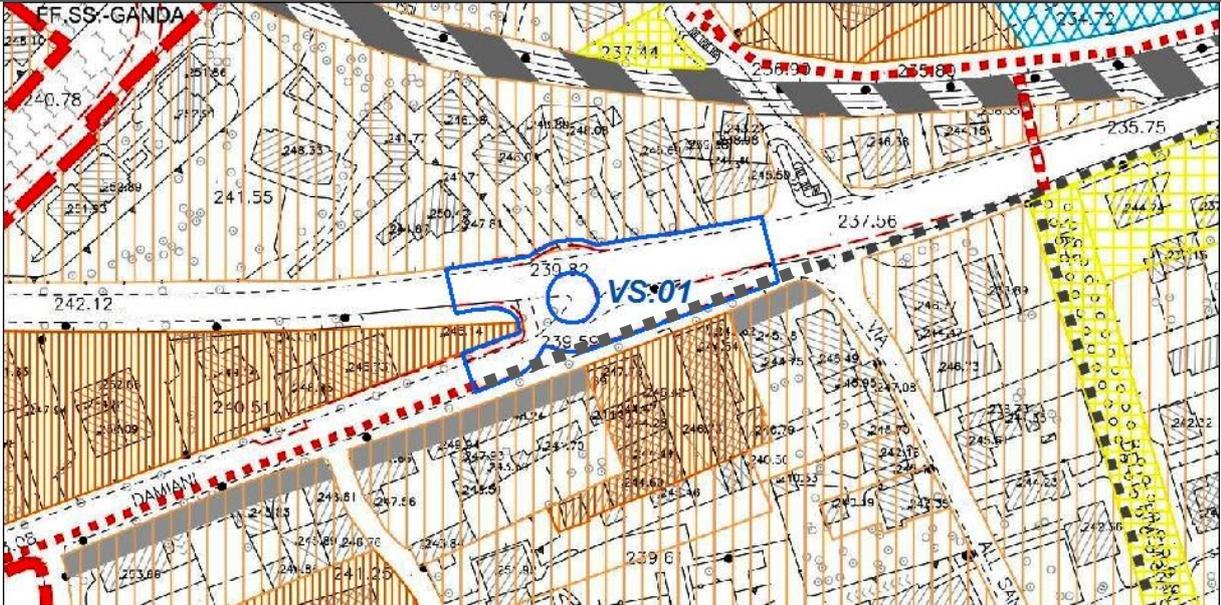
In ragione della grande variabilità delle situazioni che si riscontrano in questi contesti, date dalla compresenza di strutture agricole di varia genesi ed epoca, residenze e manufatti accessori, non si è ritenuto opportuno operare con una norma generale; si è, pertanto, optato per un approccio manufatto per manufatto, basato su una scheda di dettaglio contenente sia una componente d'indagine, sia elementi prescrittivi.

Le schede di dettaglio sono contestualizzate da valutazioni estese a tutta l'area di non trasformazione, riferendosi alle individuazioni e definizioni del PGT vigente.

Il PGT viene pertanto implementato dell'elaborato V.5 – "Schede degli edifici negli ambiti di non trasformazione urbanistica" che, come detto, si costituisce di una parte conoscitiva e di analisi e di un'altra prescrittiva.

3.5. - LE VARIANTI RELATIVE ALL'INSERIMENTO DI NUOVE OPERE PUBBLICHE

3.5.1. - LA ROTATORIA VIA STELVIO – VIA DAMIANI (VS.01)

Ubicazione: <i>MORBEGNO – Via Stelvio</i>		Variante: VS.01
		
<i>Stralcio PGT con individuazione dell'intervento – Scala 1: 2000</i>		
Varianti introdotte:	<i>Rotatoria in progetto via Damiani - via Stelvio</i>	1.853,23 mq
Impatto rispetto alla LR 31/2014	<i>neutro rispetto al consumo di suolo</i>	
Note VERVAS:	<i>L'intervento non prevede consumo di nuovo suolo libero e persegue finalità di miglioramento della sicurezza stradale e di riduzione del traffico (e dell'inquinamento relativo).</i>	

La via Damiani costituisce lo storico accesso alla città di Morbegno da est, nella direttrice che raggiunto il complesso di Sant'Antonio, si dirama in direzione del passo del San Marco a sinistra e del centro cittadino proseguendo verso ovest. Con la realizzazione della via Stelvio, il traffico di attraversamento della città è stato deviato verso nord all'esterno del nucleo antico, depotenziando il ruolo della via Damiani che ha mantenuto esclusivamente la funzione di ingresso-uscita del centro cittadino e di svincolo verso la valle del Bitto di Albaredo e il Passo San Marco (SP8). Con l'apertura, nell'anno 2018, della tratta Cosio Valtellino - Tartano della variante di Morbegno della SS38, la via Stelvio è stata declassata a strada Provinciale, assumendo un ruolo di infrastruttura di attraversamento solo per la conurbazione Cosio – Morbegno – Talamona; importante puntualizzare che essa mantiene ancora una funzione di percorso alternativo d'emergenza, nel caso occorrantero interruzioni della Strada Statale.

Le ricadute derivanti da recente previsione, importanti per l'assetto cittadino nel suo complesso, modificano in maniera significativa gli equilibri del sistema viabilistico e aprono a nuove possibilità di intervento su alcune situazioni delicate del sistema viabilistico cittadino.

In particolare, lo svincolo via Stelvio – via Damiani risulta problematico in ragione dei consistenti volumi di traffico che ancora interessano le due arterie, ma anche dalla struttura dell'abitato che limita gli spazi disponibili per studiare un'infrastruttura adeguata.

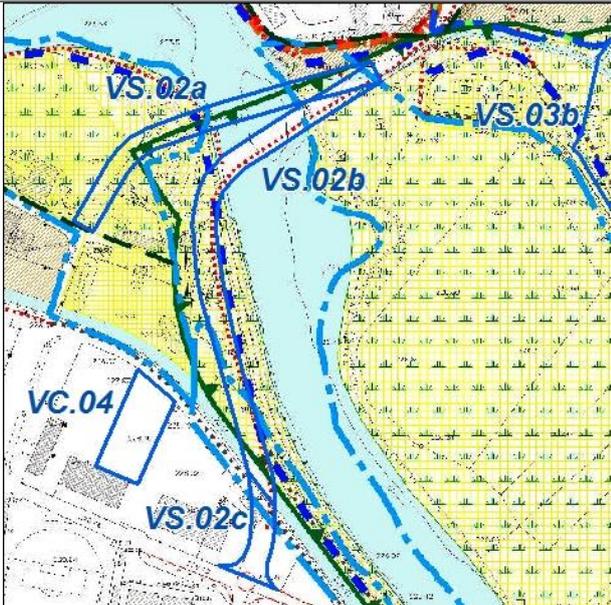
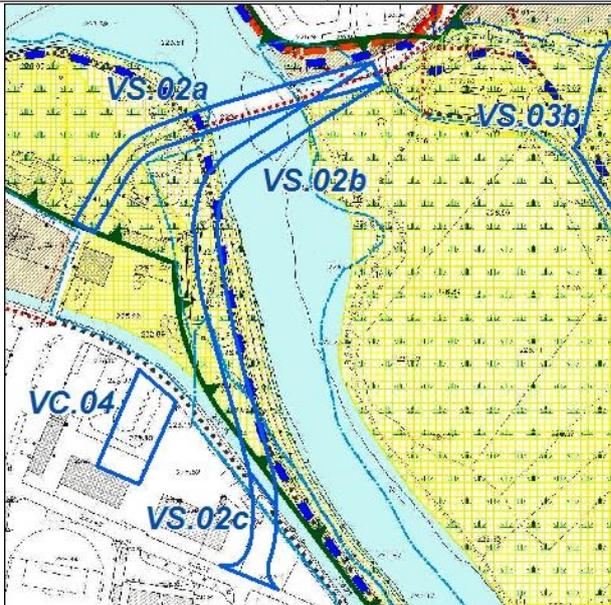
Nel contempo, va rimarcato che la presa in gestione da parte di ANAS della strada per il passo del San Marco impone un raccordo sicuro e funzionale sino alla viabilità principale e, pertanto, sino almeno all'innesto con la strada Provinciale in corrispondenza della futura rotonda di via Damiani; in alternativa saranno da valutare tracciati alternativi nella tratta tra l'ingresso alla città e la zona industriale.

La soluzione proposta dall'Amministrazione è quella di realizzare una rotonda che renda più fluido l'accesso al centro cittadino e funga, nel contempo, da opera di mitigazione del traffico, riducendo la velocità d'accesso ai quartieri residenziali.

Il progetto definitivo dell'infrastruttura dovrà essere studiato con cura, essendo gli spazi a disposizione estremamente ridotti. Particolare attenzione dovrà essere riservata a garantire continuità e sicurezza ai tracciati della mobilità lenta, che necessita di essere sicura, scorrevole e funzionale sia per i pedoni, sia per i ciclisti.

Nel contempo, va rimarcato che la presa in gestione da parte di ANAS della strada per il passo del San Marco impone un raccordo sicuro e funzionale sino alla viabilità principale e, pertanto, sino almeno all'innesto con la strada Provinciale in corrispondenza della futura rotonda di via Damiani; in alternativa saranno da valutare tracciati alternativi nella tratta tra l'ingresso alla città e la zona industriale.

3.5.2. - LA NUOVA STRADA DI COLLEGAMENTO MORBEGNO – CAMPOVICO (VS.02)

Ubicazione: MORBEGNO – Via Stelvio		Variante: VS.02
		
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 2000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 2000
Varianti introdotte:	Da Area F a Strada	3427,70mq
Impatto rispetto alla LR 31/2014	Riduzione di consumo di suolo	
Note VERVAS:	La soluzione proposta risulta migliorativa rispetto al Consumo di Suolo. Più critici i potenziali impatti sul paesaggio connotato dal Ponte di Ganda.	

Fin dal 1939, anno in cui il comune di Campovico è stato incorporato in quello di Morbegno, il tema del collegamento con il capoluogo è particolarmente sentito. Lo storico ponte di Ganda, infatti, mantiene

una propria funzione nel collegamento pedonale, ma non risulta idoneo a sopportare traffico veicolare. Di conseguenza, la connessione tra Morbegno e Campovico per chi si sposta con mezzi a motore, può avvenire solo con percorsi relativamente lunghi e trafficati attraverso il ponte Vanoni di via Forestale (4 km circa dalla Colonia Fluviale al centro di Campovico) e quello di Paniga (6 km circa dalla Colonia Fluviale al centro di Campovico); si fa presente che le due località distano circa 1 km in linea d'aria.

Gli strumenti di pianificazione di cui nel tempo si è dotata la città di Morbegno hanno sempre indicato come necessaria la realizzazione di un nuovo ponte di collegamento, ubicandolo in prossimità est della dismessa centrale di Campovico. Data la portata dell'opera, le risorse non sono mai state reperite, ma l'esigenza è divenuta pressante in relazione alla necessità di ridare vigore ad alcune aree che si collocano in sponda destra del fiume Adda (Parco della Bosca di Campovico e ex-Centrale in primis).

Il PGT vigente prevede la realizzazione di una nuova infrastruttura stradale in prosecuzione della via Gregorini, che costeggi la sponda sinistra dell'Adda e si raccordi con la strada provinciale SP4 – Valeriana immediatamente ad est dell'area della ex-centrale.

Le valutazioni tecniche condotte dall'Amministrazione portano a concludere che sia più agevole la realizzazione di un tracciato leggermente spostato ad ovest che, ponendosi in continuità con la via Merizzi, attraversi l'area spondale tra la Colonia fluviale e il sito di lavorazione inerti per ricongiungersi, una volta scavalcato il fiume Adda, al tracciato previsto dal vigente PGT in sponda destra. detto tracciato coincide con la previsione del previgente PRG.

Di seguito si motiva la scelta riportando una sintetica elencazione di punti di forza e di debolezza della nuova soluzione proposta rispetto a quella previgente.

Punti di forza della soluzione proposta

- minore consumo di suolo libero, sviluppandosi su un tracciato più diretto e occupando suolo in gran parte già compromesso dalle presenti attività di lavorazione inerti;
- minori impatti sul sistema ripariale e sul Parco della Bosca di Campovico;
- minori costi di realizzazione del ponte, che si svilupperebbe ortogonalmente all'asta fluviale;
- minori interferenze con la mobilità ciclopedonale della sponda sinistra del fiume Adda;

Punti di debolezza

- meno coerente con l'impianto della mobilità della città di Morbegno, essendo la via Merizzi raccordata in maniera non ottimale con il sistema viabilistico cittadino.
- rende necessari significativi allargamenti di via Merizzi nella tratta ricompresa tra il ponte sul Fosso e la Colonia Fluviale;
- ha, potenzialmente, maggiori impatti sull'area della Colonia Fluviale, meritevole di riqualificazione e valorizzazione.
- è maggiormente visibile dal ponte di Ganda, ragion per cui l'inserimento paesaggistico implica grande perizia e attenzione nel definire un positivo dialogo con il monumento.

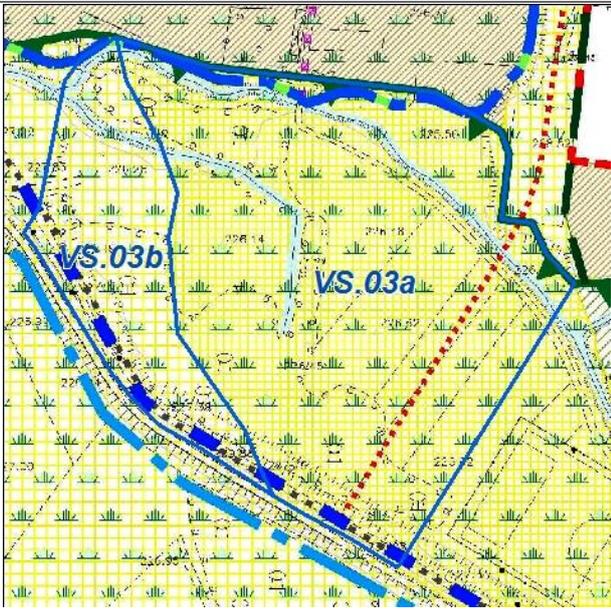
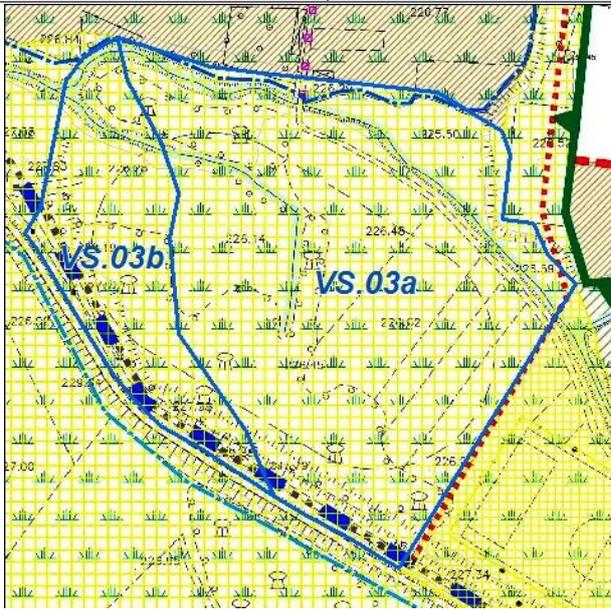
Si può, pertanto, concludere che la traslazione del tracciato della strada per Campovico sia sostenibile a condizione:

- che divenga un'occasione di riqualificazione complessiva dell'area lavorazione inerti e della Colonia Fluviale;
- che siano messi in opera tutti gli interventi necessari a far sì che i nuovi volumi di traffico indotti nella porzione nord dell'abitato di Morbegno siano correttamente assorbiti dal sistema viabilistico;
- che la nuova infrastruttura possa avere funzione di cerniera tra aree verdi con elevata valenza fruitiva (Parco della Bosca di Campovico, area spondale sinistra del fiume Adda e Colonia fluviale); per far questo è indispensabile che si realizzino opportuni collegamenti della mobilità lenta, adeguatamente integrati e raccordati; il sistema dovrà essere concepito per costruire uno dei principali snodi fruitivi del Sentiero Valtellina (accesso alla città ed ai suoi servizi, parco della Bosca di Campovico e relativi servizi sportivi e ricreativi, Colonia Fluviale, Ponte di Ganda, future destinazioni dell'area Ex-Centrale) oltre che della rete verde della città di Morbegno;

- che la progettazione delle opere avvenga con la dovuta sensibilità nell'inserimento nel delicato contesto ambientale e paesaggistico, con particolare riferimento agli impatti sul limitrofo ponte di Ganda.

Importante sottolineare come l'istanza sia ritenuta ammissibile, malgrado la portata limitata della presente variante di PGT, in quanto implica esclusivamente la traslazione di poche decine di metri del tracciato previsto dallo strumento vigente. Non comporta, pertanto, una modifica sostanziale delle previsioni strategiche, ma esclusivamente la rilocalizzazione di un'infrastruttura già prevista.

3.5.3. - LA NUOVA PISTA D'ATLETICA MANDAMENTALE A CAMPOVICO (VS.03)

Ubicazione: CAMPOVICO		Variante: VS.03
		
Stralcio PGT Vigente – Scala 1: 3000		Stralcio PGT Variato – Scala 1: 3000
Varianti introdotte:	Da Area S ad Area F	21980,82 mq
Impatto rispetto alla LR 31/2014	Incremento di consumo di suolo alla scala mandamentale	
Note VERVAS:	<p><i>Il principale impatto è sul consumo di suolo allo stato di fatto, tema che non sembrerebbe avere alternative nel comprensorio. L'impatto è da ritenersi positivo in termini di qualità della vita e dotazioni territoriali.</i></p>	

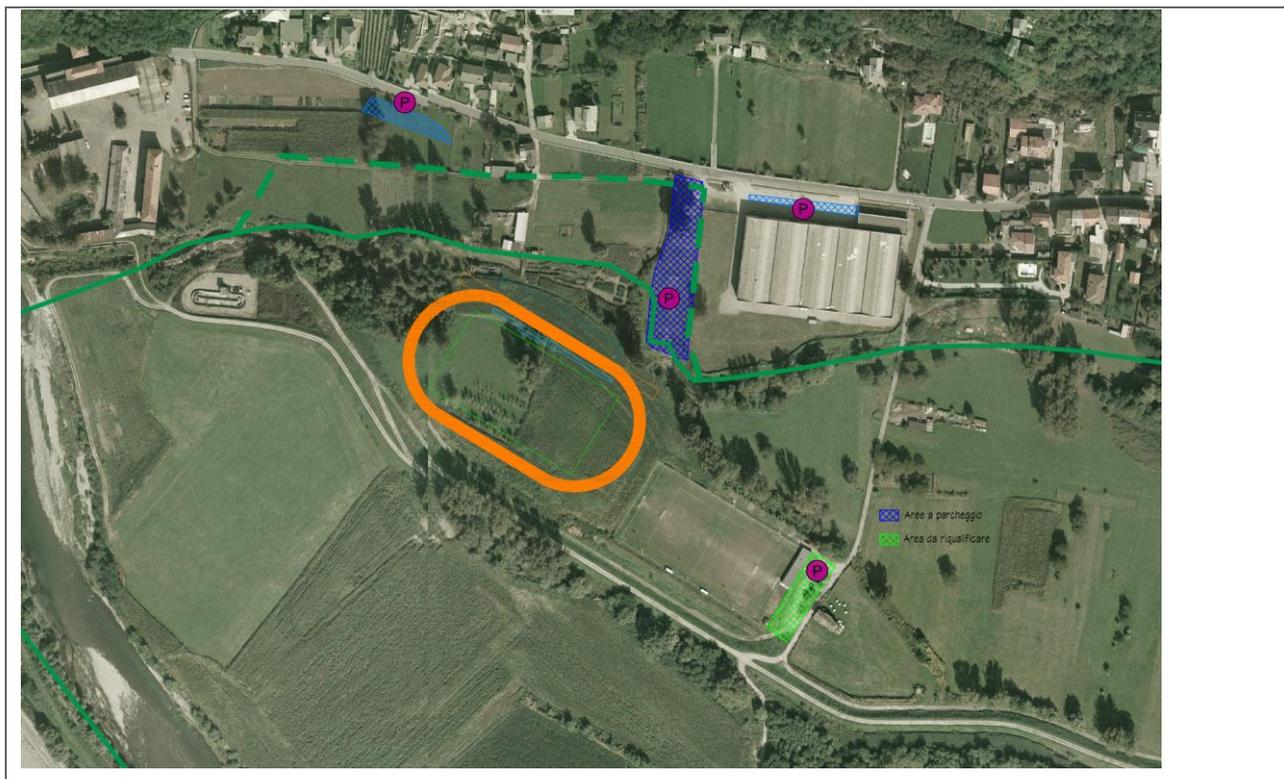
La Comunità Montana di Morbegno da tempo mira a realizzare adeguate strutture al servizio di chi pratica l'atletica leggera; l'attuale pista, collocata sul perimetro esterno del campo da calcio dello stadio Amanzio Tocalli, risulta inadeguata, mancando ben 27 metri allo sviluppo del circuito perché possa essere omologata per le competizioni. Il suo adeguamento non è possibile in ragione della carenza di spazi idonei non solo per l'ampliamento della pista in sé, ma anche per tutti gli spazi accessori e complementari.

Nel mandamento, del resto, non risultano presenti impianti che, con i dovuti interventi di potenziamento, siano potenzialmente idonei a essere omologati alle norme previste dalla Federazione Italiana Atletica Leggera (FIDAL) e dal CONI per fungere da riferimento per tutta la Comunità Montana di Morbegno.

Sulla scorta di queste valutazioni, la Comunità Montana ha individuato la necessità di realizzare un impianto ex novo, concepito per soddisfare gli standards più elevati e che, nel contempo, si collochi in posizione baricentrica e agevolmente raggiungibile da tutto il mandamento.

Le valutazioni condotte dall'Ente hanno portato alla conclusione che la posizione più opportuna sia l'area ricompresa tra il campo sportivo di Campovico e la ex- centrale idroelettrica.

La valutazione sintetica della prevista localizzazione si basa sui seguenti:



Punti di forza

- posizione ottimale rispetto al comprensorio in quanto baricentrica e raggiungibile in maniera agevole;
- dimensione del comparto ottimale per la realizzazione di una struttura adeguata e corredata dei necessari spazi di servizio;
- si tratta del potenziamento di strutture sportive già esistenti (campo da calcio di Campovico) con le quali può creare sinergie e condividere spazi e funzioni complementari (spogliatoi, parcheggi, ecc.).
- integrazione con le funzioni ricreative del Parco della Bosca e con le strutture sportive già esistenti che possano generare un polo in grado di ottimizzarne la gestione;
- prossimità all'area ove è previsto il ponte di collegamento (sia veicolare, sia ciclopedonale) tra Morbegno e Campovico. Una volta a sistema, la pista di atletica potrà integrarsi con il sistema del verde naturalistico-fruttivo delle due sponde del fiume Adda, con l'area della Colonia fluviale e con le funzioni che saranno previste nella ex-Centrale di Campovico;

Punti di debolezza

- importante consumo di suolo agricolo allo stato di fatto;
- impatti sull'area della Bosca di Campovico, che vede la sottrazione di un'area importante;

Rispetto al tema del Consumo di Suolo, va evidenziato che l'attuale area per servizi non esclude la possibilità di realizzare attrezzature sportive; in questo senso, l'area per servizi del PGT vigente potrebbe essere già annoverata tra le aree trasformabili; del resto, alla localizzazione non sembrerebbero esserci alternative; non si è infatti ravvisata la presenza, nel territorio del mandamento, di aree di rigenerazione o, comunque, di suoli già consumati idonei, per dimensione e collocazione, ad ospitare un impianto di queste dimensioni.

Il tema dell'impatto sull'area della Bosca di Campovico è indubbiamente delicato, tenendo però conto che le strutture perviste non incidono tutte sulla qualità e sulla permeabilità dei suoli; a tal proposito, va ricordato come il parco della Bosca abbia una vocazione agricola e fruttiva prima che prettamente naturalistica; per questo il potenziamento e la realizzazione di strutture sportive non esula dalla vocazione istitutiva del Parco ed, per ultimo, risulta opportuno segnalare la prossimità della nuova struttura ad una futura porta del Parco da via Valeriana.

3.5.4. - PREVISIONE DI DUE NUOVI TRACCIATI VASP

Nel novero delle opere pubbliche introdotte dalla variante vi sono un paio di viabilità Agro Silvo Pastorali la cui istituzione è stata concordata a livello mandamentale.

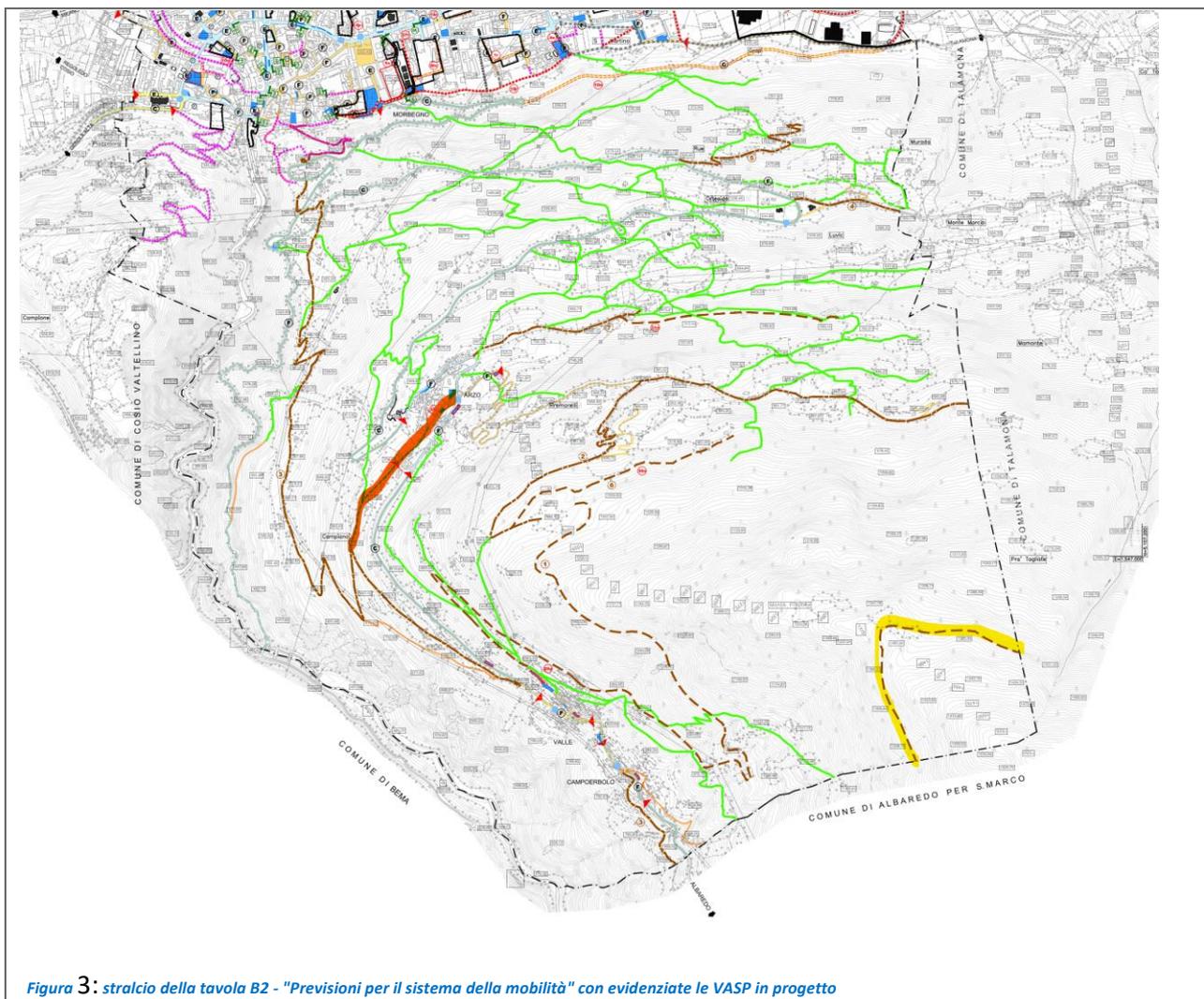


Figura 3: stralcio della tavola B2 - "Previsioni per il sistema della mobilità" con evidenziate le VASP in progetto

La prima corrisponde alla tratta della VASP che collega Luniga, in comune di Talamona, con Albaredo per San Marco, interessando in maniera solo marginale la porzione sud-est del territorio comunale di Morbegno (tratta evidenziata in giallo).

La seconda corrisponde alla volontà di identificare come VASP non solo l'antico tracciato della via Priula ma anche il collegamento tra l'ultimo tornante e l'abitato di Arzo (tratta evidenziata in arancio). Per quest'ultima e per la via Priula in generale, l'utilizzo per finalità agro silvo pastorali deve conciliarsi con gli obiettivi di tutela del tracciato storico espressi dal PGT.

3.6. - RETTIFICHE CARTOGRAFICHE E ADEGUAMENTO ALLO STATO DI FATTO

3.6.1. - RETTIFICHE CARTOGRAFICHE

la variante al PGT ha comportato anche l'aggiornamento delle cartografie di piano mediante l'inserimento di svariati nuovi edifici e di alcune infrastrutture viabilistiche; gli elementi sono stati

direttamente digitalizzati a partire dall'ortofoto Aega 2018 e da aereofotocarte realizzate con specifiche campagne fotogrammetriche eseguite mediante drone.

Preme puntualizzare che gli aggiornamenti alla cartografia aerofotogrammetrica su cui è redatto il PGT sono finalizzati esclusivamente a migliorare la leggibilità dello strumento. Va, pertanto, rimarcato che non si tratta di una cartografia collaudata e che i professionisti non si assumono responsabilità rispetto a eventuali lacune o errori di rappresentazione.

La problematica verrà in parte risolta allorquando il PGT sarà trasposto sul Database Topografico Regionale (DBT), operazione che viene rimandata alla Varante Generale di PGT in adeguamento alla LR 31/2014.

3.6.2. - PIANI ATTUATIVI CHE HANNO ESAURITO LA PROPRIA FUNZIONE

La variante si occupa anche della ricognizione dei piani attuativi e dei Programmi Integrati d'Intervento approvati che hanno esaurito la propria efficacia; ciò avviene allorquando le opere di urbanizzazione sono state completate e collaudate e quando i lotti sono stati edificati (o potrebbero esserlo indipendentemente dalla presenza di un piano attuativo). Venendo meno l'efficacia di detti strumenti, si è provveduto ad eliminarne la perimetrazione e a disciplinare le aree ricomprese in relazione alla loro effettiva ed attuale destinazione.

Di seguito l'elenco dei piani attuativi che, sulla scorta di una puntuale ricognizione svolta dall'Ufficio Tecnico Comunale, risultano aver esaurito la propria funzione in quanto, come detto, le dotazioni territoriali previste in convenzione sono state completate e gli eventuali lotti ancora da edificare possono essere normati in maniera ordinaria dalla tavola della disciplina delle aree.

N.	PIANI ATTUATIVI	ADOZIONE	APPROVAZIONE	VARIANTE APPORTATA
ORD				
1	PA III VIA FORESTALE	C.C. n.37 del 30.06.00	C.C. n. 54 del 28.09.00	Eliminato perimetro dell'ambito, confermate aree per servizi esistenti, inserita la viabilità pubblica e ricondotti i lotti ad area B1
2	PA IV VIA BONA LOMBARDA	C.C. n. 67 del 30.11.01	C.C. n. 16 del 22.02.02	Eliminato perimetro dell'ambito, confermate aree per servizi esistenti, inserita la viabilità pubblica e ricondotti i lotti ad area B1
3	PA V VIA DEI SEDINI	C.C. n. 19 del 19.03.90, Riadozione C.C. n.40/30.06.00	C.C. n. 515 del 11.07.90, Riapprovazione C.C. n.56 del 28.09.00	Eliminato perimetro dell'ambito, confermate aree per servizi esistenti e ricondotti i lotti ad area B1
4	PA II VIA FUMAGALLI	C.C. n..48 del 01.07.94	C.C. n. 448 del 12.04.95	Eliminato perimetro dell'ambito, confermate aree per servizi esistenti, inserita la viabilità pubblica prolungando la previsione "fronti con incremento di altezza massima e numero dei piani" e ricondotti i lotti ad area B1
5	PA IX VIA RIVOLTA	C.C. n. 31 del 27.07.01	C.C. n. 53 del 09.11.01	Eliminato perimetro dell'ambito, confermate aree per servizi esistenti e ricondotti i lotti ad area B
6	PA X VIA MORELLI	C.C. n. 79 del 28.12.99	C.C. n. 29 del 12.05.00	Eliminato perimetro dell'ambito, confermate aree per servizi esistenti e ricondotti i lotti ad area B
7	PA XI S. MARTINO	G.C. n.208 del31.08.06	G.C. n. 252 del 26.10.06	Eliminato perimetro dell'ambito, confermate aree per servizi esistenti, inserita la viabilità pubblica con i relativi marciapiedi e ricondotti i lotti ad area B
8	P.I.I. MULINO	C.C. n. 51 del 27.07.2006, C.C. n. 20 del 21/05/2012	C.C. n. 63 del 28.09.06, Variazione con C.C. n. 28 del	Eliminato perimetro dell'ambito, confermate aree per servizi esistenti, inserita la viabilità pubblica prolungando la previsione "fronti con incremento di

N.	PIANI ATTUATIVI	ADOZIONE	APPROVAZIONE	VARIANTE APPORTATA
ORD			10.07.2012	altezza massima e numero dei piani" e ricondotti i lotti ad area B1
9	P.I.I. EX ENEL VIA MORELLI	C.C. n. 35 del 30.05.08	C.C. n. 50 del 17.07.08	Eliminato perimetro dell'ambito, inserito l'edificio per servizi in cartografia e indicato il lotto come Area F; la rimanente porzione dell'ambito è stata ricondotta ad area B
10	P.I.I. OSCAR CAP IN VIALE STELVIO	C.O n. 7 del 08.02.08	C.C. n. 37 del 30.05.2008	Eliminato perimetro dell'ambito e ricondotto tutto ad Area D1 - "Tessuto produttivo misto per beni e servizi".
11	PL PARROCCHIA DI MORBEGNO		C.C. n. 190 del 21.12.83 - autorizzazione a lottizzare 03.07.85	Eliminato perimetro dell'ambito, confermate aree per servizi esistenti già previste, inserita area a parcheggio pubblico all'incrocio via V Alpini - viale Forestale e ricondotto il lotto ad area B1
12	PA DI VIA PRADA	C.O n. 18 del 19.03.90	C.C. 106 del 28.09.90	Eliminato perimetro dell'ambito, confermate aree per servizi esistenti, inserita in cartografia la via Olmo e ricondotti i lotti ad area B1
13	PR DI VIA VALGEROLA	C.C. n.16 del 05.04.04	C.C. n.42 del 21.07.04	Eliminato perimetro dell'ambito e inserito il percorso ciclopeditonale centrale; la rimanente porzione dell'ambito è stata ricondotta ad area B
14	PR VIA MERIZZI	G.C. n. 209 del 25.07.05	G.C. n. 240 del 25.08.05	Eliminato perimetro dell'ambito e aggiornate le aree per servizi allo stato di fatto
15	PR VIA FAEDO	C.C. n. 38 del 29.05.06	C.C. n. 66 del 28.09.06	Eliminato perimetro dell'ambito e aggiornata la scheda del fabbricato
16	PR GANDA DI SOTTO	G.C. n. 35 del 21.02.2008	G.C. n. 101 del 30.04.2008	Eliminato il perimetro dell'ambito e generata la scheda dagli edifici nel Piano Integrativo
17	PR SAN MARTINO	C.C. n. 14 del 07.03.2008	C.C. n. 51 del 17.07.2008	Eliminato il perimetro dell'ambito e generata la scheda dagli edifici nel Piano Integrativo

Nella colonna di destra sono descritte le azioni di ricomposizione della carta della disciplina che hanno fatto seguito all'eliminazione del perimetro. Le modifiche apportate sono riscontrabili sull'elaborato C3.a - Carta della disciplina delle aree aggiornata – Morbegno.

l'immagine che segue restituisce una mappa sinottica della localizzazione degli ambiti oggetto di riconfigurazione.

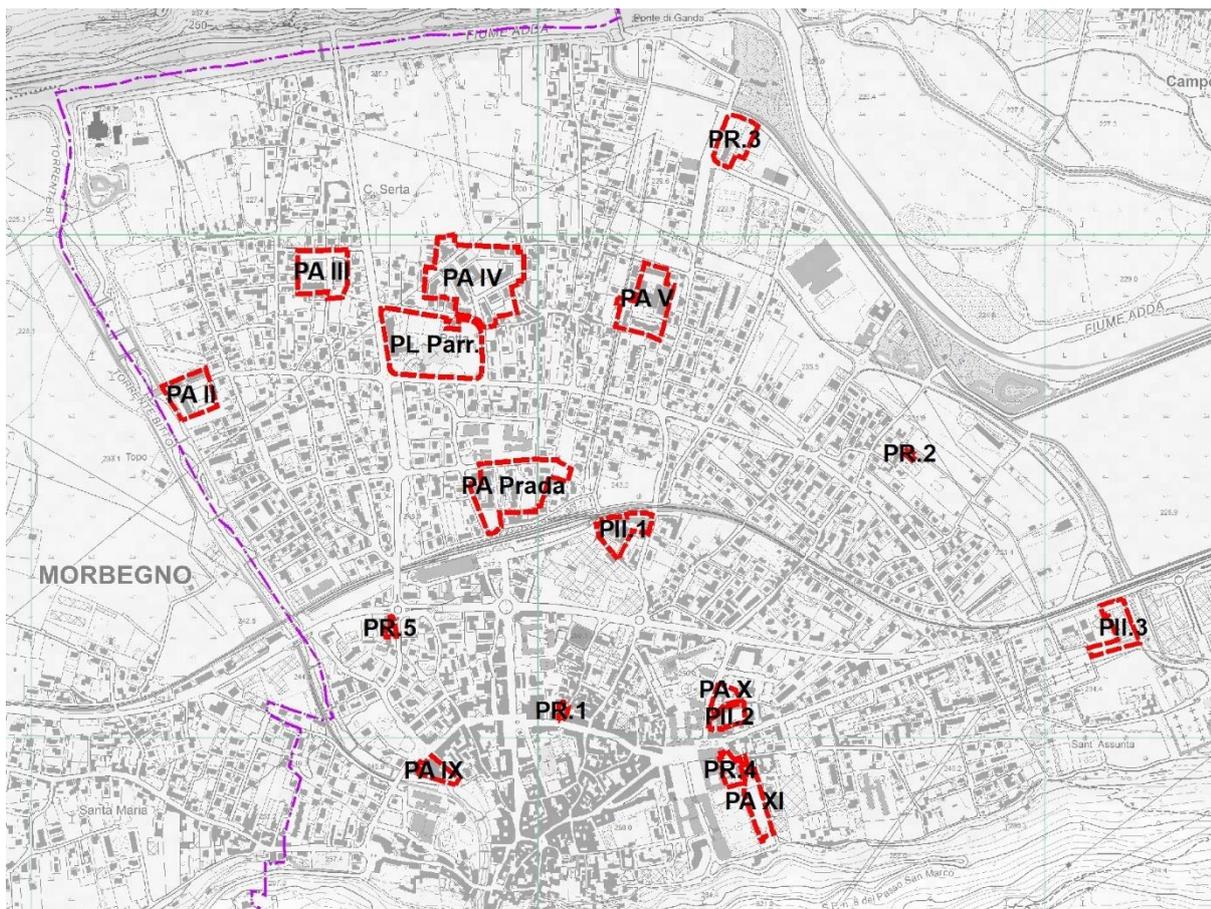


Figura 4: Individuazione planimetrica dei PA che hanno esaurito la propria funzione - scala 1: 15.000

3.6.3. - ADEGUAMENTO DEL PIANO ALLE INDICAZIONI CARTOGRAFICHE DEL PTCP APPROVATO

Il percorso di approvazione del PGT di Morbegno si è svolto in parallelo a quello di formazione del PTCP della Provincia di Sondrio. Le previsioni contenute nello strumento comunale sono, nella sostanza, allineate con le previsioni della pianificazione alla scala territoriale ma, data la quasi contemporaneità di approvazione dei due strumenti, alcune indicazioni cartografiche relative al comune di Morbegno contenute nel Piano Provinciale necessitano di essere correttamente allineate.

La ricognizione e l'aggiornamento ha riguardato i seguenti temi del PTCP vigente:

- Varchi e corridoi paesistico ambientali (art. 12)
- Aree di naturalità fluviale (art. 13)
- Terrazzamenti (art. 17)
- Forre (art. 21)
- Ambiti agricoli strategici (art. 43)

4. - I BILANCI DELLA VARIANTE

4.1. - RESOCONTO DELLE MODIFICHE ALLA TAVOLA DELLA DISCIPLINA DELLE AREE

Il capitolo precedente ha descritto nel dettaglio le varianti apportate allo strumento; si passano ora in rassegna le modifiche cartografiche apportate alla Tavola delle Previsioni di Piano al fine di valutarne gli effetti cumulativi e stendere bilanci complessivi sulle varianti apportate.

Con riferimento alle aree rappresentate e codificate sulla tavola V.3 – “Bilancio Ecologico del Suolo sulla Carta del Consumo di Suolo – Stato di fatto e di diritto”, si riporta di seguito la tabella con l’elenco delle varianti apportate:

Cod. Variante	Ambito PGT Vigente	Ambito PGT Variato	Cod. Istanza	Suo lo	Superficie (mq)
VARIANTI DERIVANTI DAL RECEPIMENTO DI ISTANZE DELLA CITTADINANZA					
VI.01	PR Via Seriole	Area A - Centro storico e nuclei di antica formazione	13/20	0	134,31
VI.02	Area S - Area per attrezzature pubbliche, di uso e di interesse pubblico o generale	Area Vp - Verde privato di valore ambientale	11/20	0	132,50
VI.03	Area D2 - Tessuto produttivo a prevalenza artigianale	Area B1 - Tessuto a prevalenza residenziale a media densità	04/18	0	440,77
VI.04	PII Oscar Cap	Area D1 - Tessuto produttivo misto per beni e servizi	01/22	0	4.777,43
VI.05	Area B1 - Tessuto a prevalenza residenziale a media densità	Area Vp - Verde privato di valore ambientale	01/14	0	563,19
VI.06	Area F - Area per attrezzature pubbliche sovracomunali	Area Vp - Verde privato di valore ambientale	03/17	0	906,96
VI.07	Strada	Area B1 - Tessuto a prevalenza residenziale a media densità	10/18	0	375,75
VI.08a	Reticolo idrografico principale e minore	Percorso ciclopedonale	12/18	0	46,67
VI.08b	Area F - Area per attrezzature pubbliche sovracomunali	Area S - Area per attrezzature pubbliche, di uso e di interesse pubblico o generale	12/18	0	355,87
VI.09	Area B1 - Tessuto a prevalenza residenziale a media densità	AREE NON SOGGETTE A TRASFORMAZIONE URBANISTICA	13/21	-	62,39
VI.10a	VPS - Verde privato stradale	Area Vp - Verde privato di valore ambientale	05/21	0	309,65
VI.10b	VPS - Verde privato stradale	Area Vp - Verde privato di valore ambientale	05/21	0	243,49
VI.10c	Strada	Area Vp - Verde privato di valore ambientale	05/21	0	1.307,05
VI.11	Area A - Centro storico e nuclei di antica formazione	Area B1 - Tessuto a prevalenza residenziale a media densità	02/10	0	46,33
VI.12	Area B1 - Tessuto a prevalenza residenziale a media densità	Area Vp - Verde privato di valore ambientale	16/20	0	128,59
VI.13	Area F - Area per attrezzature pubbliche sovracomunali	Area A - Centro storico e nuclei di antica formazione	01/20	0	222,65
VI.14	Area B1 - Tessuto a prevalenza residenziale a media densità	Area Vp - Verde privato di valore ambientale	10/20	0	169,29

Cod. Variante	Ambito PGT Vigente	Ambito PGT Variato	Cod. Istanza	Suolo	Superficie (mq)	
VI.15	Area C - Tessuto a prevalenza residenziale a bassa densità	Area E1 - Terreno per coltura specializzata	13/22	-	2.057,44	
VI.16	Area S - Area per attrezzature pubbliche, di uso e di interesse pubblico o generale	Strada	01/10	0	184,57	
VI.17	Area C - Tessuto a prevalenza residenziale a bassa densità	Area E2 - Terreno per coltura non specializzata	05/19	-	532,22	
VI.18	Area C - Tessuto a prevalenza residenziale a bassa densità	Area E2 - Terreno per coltura non specializzata	04/20A	-	941,38	
VI.19	Area C - Tessuto a prevalenza residenziale a bassa densità	Area E2 - Terreno per coltura non specializzata	05/20	-	374,62	
VI.20	Area C - Tessuto a prevalenza residenziale a bassa densità	Area E2 - Terreno per coltura non specializzata	12/20	-	170,86	14.483,97
VARIANTI RELATIVE ALL'INSERIMENTO DI NUOVE OPERE PUBBLICHE						
VS.01	Strada	Allargamento stradale	S01	0	1.853,23	
VS.02a	Area F - Area per attrezzature pubbliche sovracomunali	Strada	S02	+	3.427,70	
VS.02b	Strada	Area F - Area per attrezzature pubbliche sovracomunali	S02	-	5.059,68	
VS.02c	Strada	Area F - Area per attrezzature pubbliche sovracomunali	S02	0	1.008,81	
VS.03a	Area S - Area per attrezzature pubbliche, di uso e di interesse pubblico o generale	Area F - Area per attrezzature pubbliche sovracomunali	S03	SC+	21.980,82	
VS.03b	Area F - Area per attrezzature pubbliche sovracomunali	Area F - Area per attrezzature pubbliche sovracomunali	S03	SC+	6.439,23	39.769,49
RETTIFICHE CARTOGRAFICHE E ADEGUAMENTI ALLO STATO DI FATTO						
VC.01	Strada	Area F - Area per attrezzature pubbliche sovracomunali	Car03	0	29,74	
VC.02	PII Martinelli	Strada	Car05	0	923,30	
VC.03	Area B1 - Tessuto a prevalenza residenziale a media densità	VPS - Verde privato stradale	Car02	0	30,84	
VC.04	Area S - Area per attrezzature pubbliche, di uso e di interesse pubblico o generale	PR Via Merizzi	Car06	0	1.920,95	
VC.05a	Verde ecologico E3	Strada	Car03	SC+	6.693,14	
VC.05b	Area per servizi tecnologici	Strada	Car04	SC+	1.603,30	
VC.06	Strada	Area F - Area per attrezzature pubbliche sovracomunali	Car01	0	67,44	11.268,71
TOTALE						65.522,17

Le modifiche, nel loro complesso, hanno riguardato 6 ha di territorio, 4 dei quali relativi a previsioni e modifiche di opere pubbliche ed infrastrutture; solo in minima parte, ossia per 1,5 ha, le modifiche degli areali discendono dall'accoglimento delle istanze di portatori d'interesse.

Per quanto attiene alla colonna "Suolo", essa può essere decodificata come segue:

- Riduzione del Consumo di Suolo
- 0 Previsione neutra rispetto al consumo di suolo
- + Incremento del consumo di suolo
- SC+ Incremento del consumo di suolo di portata sovracomunale

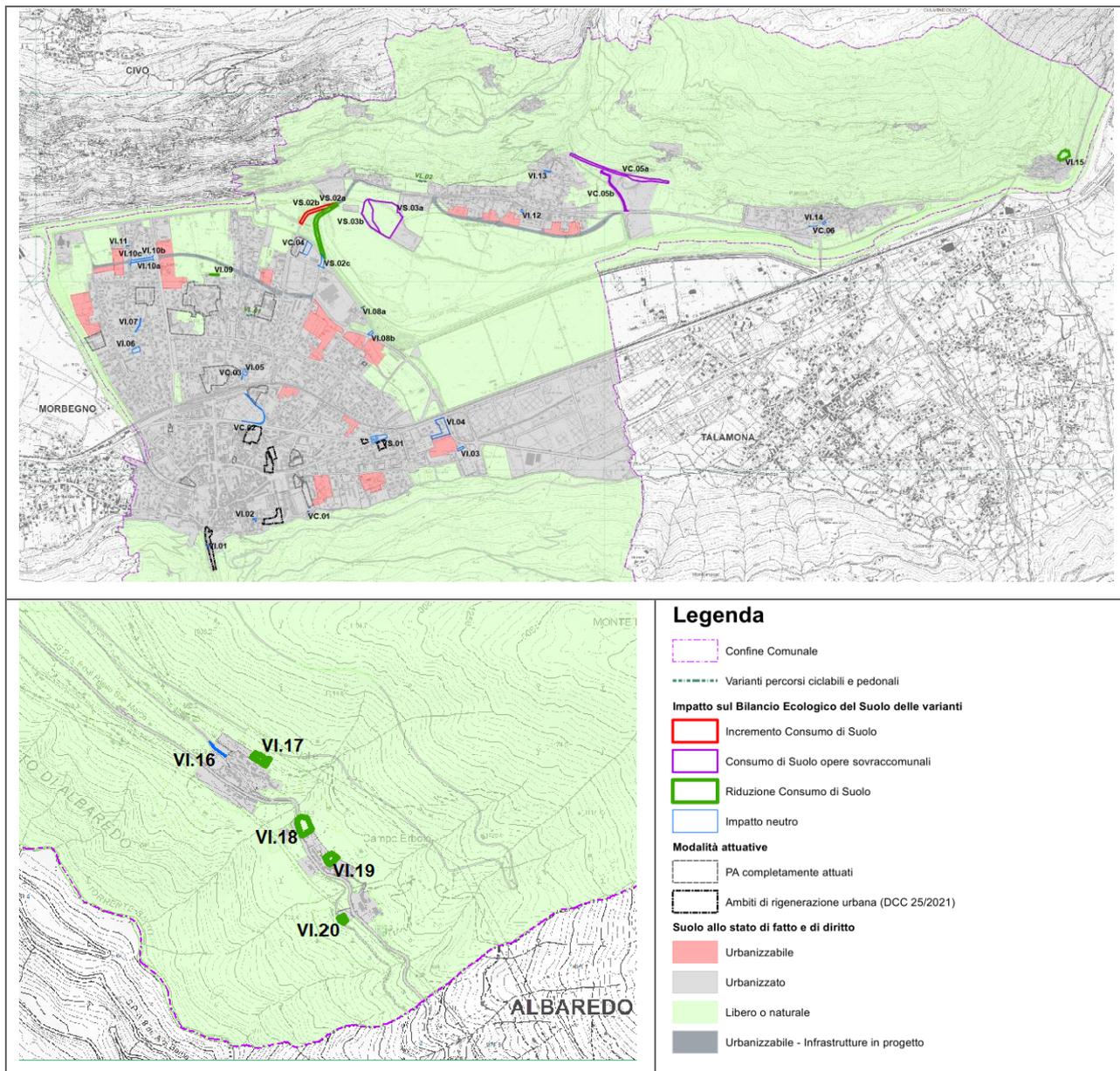


Figura 5: Stralcio della tavola V.3 con l'individuazione delle varianti significative per il consumo di suolo

Ai fini della redazione del Bilancio Ecologico del Suolo il territorio comunale è stato suddiviso in Superficie Urbanizzata, Superficie Urbanizzabile e suolo agricolo o naturale. La tavola è stata predisposta con la sola finalità di quantificare l'impatto sul suolo delle varianti introdotte. L'elaborazione è pertanto accurata, ma non raggiunge il livello di dettaglio richiesto dai Criteri del PTR adeguato alla LR 31/2014; per questa ragione detto elaborato dovrà essere rivisto nel futuro procedimento di adeguamento del PGT alla citata LR 31/2014.

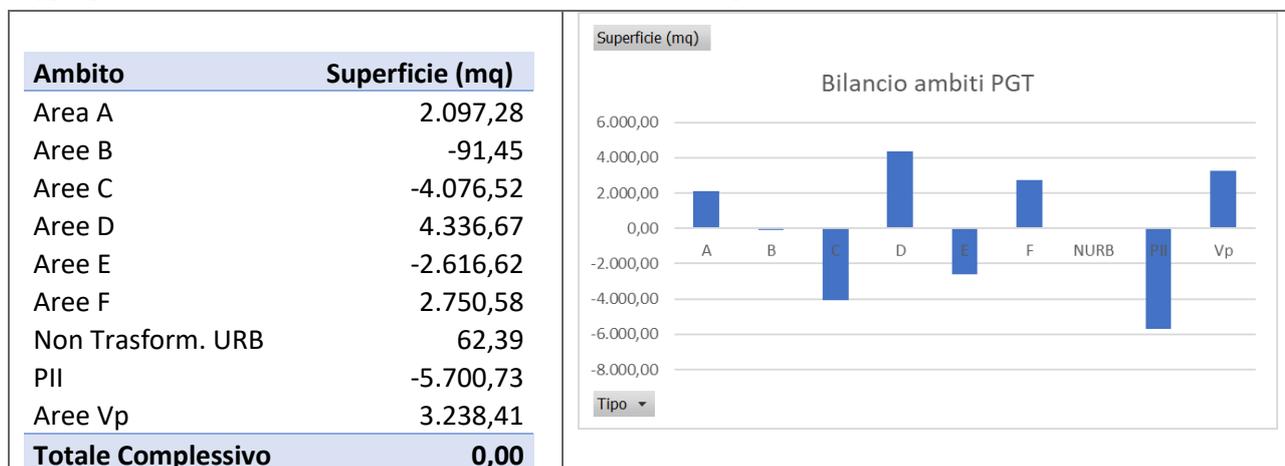
4.2. - IMPATTO SUL DIMENSIONAMENTO DI PIANO

Il bilancio degli ambiti della Tavola della disciplina delle aree lo si ottiene aggregando la tabella del paragrafo 4.1 come segue:

Bilancio degli ambiti di PGT a seguito della variante	Superficie Bilancio (mq)
Area A - Centro storico e nuclei di antica formazione	310,63
Area B1 - Tessuto a prevalenza residenziale a media densità	-91,45
Area C - Tessuto a prevalenza residenziale a bassa densità	-4.076,52
Area D1 - Tessuto produttivo misto per beni e servizi	4.777,43
Area D2 - Tessuto produttivo a prevalenza artigianale	-440,77
Area Vp - Verde privato di valore ambientale	3.760,72
VPS - Verde privato stradale	-522,31
Area E1 - Terreno per coltura specializzata	2.057,44
Area E2 - Terreno per coltura non specializzata	2.019,08
Verde ecologico E3	-6.693,14
Area S - Area per attrezzature pubbliche, di uso e di interesse pubblico o generale	-23.862,97
Area F - Area per attrezzature pubbliche sovracomunali	23.233,31
Area per servizi tecnologici	-1.603,30
AREE NON SOGGETTE A TRASFORMAZIONE URBANISTICA	62,39
Piano di recupero	1.786,64
Programma Integrato di Intervento	-5.700,73
Strada	4.983,54
Percorso ciclopedonale	46,67
Reticolo idrografico principale e minore	-46,67
Totale complessivo	0,00

Per una lettura più agevole degli esiti, il dato è stato ulteriormente aggregato omettendo le singole fattispecie riportate sulla carta della disciplina delle aree e mantenendo esclusivamente le macro aree per tipo e destinazione funzionale.

Aggregando i dati ulteriormente si ottiene la tabella che segue:



Se ne desume che:

- le modifiche apportate sono di lieve entità, in termini di superfici coinvolte;
- si hanno incrementi dell'area D conseguenti all'eliminazione di PII;
- le aree Vp sono aumentate a scapito di quelle B e C, in ragione di istanze finalizzate alla riduzione dell'edificabilità del PGT vigente;
- le aree agricole si sono nel complesso ridotte a causa degli adeguamenti della cartografia allo stato di fatto;

La tabella mostra che, dal punto di vista urbanistico, le modifiche introdotte siano del tutto trascurabili rispetto al dimensionamento di piano di un PGT come quello della città di Morbegno.

4.3. - IL BILANCIO ECOLOGICO DEL SUOLO

La presente variante al PGT non prevede nuovo consumo di suolo e neppure la redazione di un nuovo Documento di Piano, essendo rinviata la sua revisione alla futura variante in adeguamento alla LR 31/2014.

Come si desume, infatti, dall'istruttoria delle istanze della cittadinanza, per specifica scelta, si sono apportate al piano esclusivamente varianti non comportanti nuovo consumo di suolo, rigettando tutte le proposte di modifica che non operassero in questa direzione; le sole modifiche di portata tale da produrre nuovo consumo di suolo sono esclusivamente quelle connesse al recepimento di opere di portata sovracomunale, ossia:

- il recepimento dell'"as buildt" della nuova SS38 nella tratta a cielo aperto e della relativa strada di raccordo funzionale al raggiungimento della località "Torchi Bianchi" che, altrimenti, non sarebbe più stata raggiungibile;
- la realizzazione della nuova pista d'atletica prevista a livello mandamentale dalla CM Valtellina di Morbegno in località Campovico (che pure sorge in un'area per servizi ove è ammessa la realizzazione di strutture sportive e che, pertanto, a rigore potrebbe essere definita già ora "suolo trasformabile").

La presente variante sottostà, comunque, al principio del Bilancio Ecologico del Suolo come definito dall'art. 2 comma 1 d) della LR 31/2014:

d) bilancio ecologico del suolo: la differenza tra la superficie agricola che viene trasformata per la prima volta dagli strumenti di governo del territorio e la superficie urbanizzata e urbanizzabile che viene contestualmente ridestinata nel medesimo strumento urbanistico a superficie agricola. Se il bilancio ecologico del suolo è pari a zero, il consumo di suolo è pari a zero;

E in conformità con quanto previsto dall'art. 5 comma 4 sempre della LR 31/2014.

Nella tabella che segue si riporta il Bilancio Ecologico dei suoli della presente variante, desunto dall'aggregazione dei dati della tabella riportata al capitolo 4.1.

BILANCIO ECOLOGICO DEL SUOLO COMUNALE	Sup. (mq)
Varianti derivanti dall'accoglimento istanze dei portatori d'interesse	
Incremento del consumo di suolo	0,00
Riduzione del consumo di suolo	4.138,91
Impatto neutro sul consumo di suolo	10.345,06
Totale	-4.138,91
Varianti relative all'inserimento di OOPP o infrastrutture	
Incremento del consumo di suolo	3.427,70
Riduzione del consumo di suolo	5.059,68
Impatto neutro sul consumo di suolo	2.862,05
Totale	-1.631,98
TOTALE BILANCIO COMUNALE	-5.770,89

ESCLUSI DAL BILANCIO COMUNALE

Adeguamento cartografie al reale stato dei luoghi	2.972,27
recepimento della nuova SS38 (adeguamento cartografie al reale stato dei luoghi)	8.296,44
Nuova pista d'atletica mandamentale (consumo di suolo di portata sovracomunale)	28.420,06
TOTALE CONSUMO DI SUOLO ESCLUSO DAL BILANCIO COMUNALE	39.688,77

Il processo di valutazione delle istanze promosse dai portatori d'interesse ha escluso la possibilità di consumare nuovo suolo libero; il bilancio è pertanto di **4.139 mq** in sottrazione. Anche nella previsione di aree per servizi si è prestata attenzione al tema della limitazione del consumo di suolo, con un bilancio anche in questo caso in sottrazione di **1.632 mq**. Il bilancio comunale prevede, nel suo complesso, una riduzione del consumo di suolo di **5.771 mq**.

Gli impatti sul suolo sono dovuti all'adeguamento delle cartografie di PGT all'effettivo stato dei luoghi, soprattutto in relazione alla realizzazione di nuove infrastrutture e servizi (bilancio + 2.972,27 mq), della nuova SS38 (bilancio + 8.296,44 mq) e, soprattutto, della nuova pista d'atletica mandamentale della Comunità Montana (bilancio + 28.420,06 mq).

Importante rimarcare come quest'ultima previsione si collochi già ora in un'area per servizi ove sono ammesse attrezzature sportive per cui, formalmente, potrebbe essere esclusa dal computo del consumo di suolo; opportuno poi ribadire che la realizzazione della pista d'atletica non comporterà un effettivo consumo di suolo pari all'intero lotto oggetto di variante, essendo che si sono tenuti dei margini di sicurezza nelle dimensioni del lotto e perché le aree pertinenziali saranno mantenute, in prevalenza, a verde.

4.4. - VERIFICA DI COERENZA ESTERNA

4.5. - PIANO TERRITORIALE REGIONALE (PTR)

La portata della presente variante non è tale da modificare l'assetto strategico del piano; non si sono previste varianti tali da confliggere con le previsioni contenute nel PTR.

4.6. - PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO (PTCP)

Analogamente a quanto espresso per la coerenza esterna con il PTR, le modifiche al Piano delle Regole e al Piano dei Servizi non interferiscono con gli obiettivi generali del PTCP.

Con riferimento al capitolo 3, le uniche varianti che possono avere un effetto alla scala territoriale sono:

La traslazione della strada di collegamento Morbegno – Campovico e del relativo ponte

Sia il tracciato previsto sia quello vigente interessano aree di naturalità fluviale ai sensi dell'art. 13 del PTCP; il primo segue una linea più diretta e, per questo, ha un impatto al suolo meno importante.

Rispetto al Parco della Bosca di Campovico, la modifica apportata si trova in posizione più defilata, lambendo il perimetro del PLIS solo in corrispondenza del limite ovest.

La previsione della pista d'atletica in località Campovico

Come si evince dalla figura sotto riportata, l'area occupata dalla struttura sportiva in progetto si trova all'esterno delle principali previsioni della tavola 6 di PTCP inerenti alle aree di fondovalle, ossia i varchi inedificabili (cfr. art. 12), le aree di naturalità fluviale (cfr. art. 13) e gli ambiti agricoli strategici (cfr. art. 43). La ragione risiede, con ogni probabilità, nel fatto che l'area è da sempre indicata come "per servizi" e che sia stata riconosciuta come la naturale espansione del plesso sportivo di Campovico, posto immediatamente a est.

La futura pista d'atletica ricade interamente all'interno del parco della Bosca di Campovico, puntualmente rappresentato sugli elaborati di PTCP come Parco locale di interesse sovracomunale. La pratica dello sport è, come già detto, coerente con le finalità istitutive del Parco della Bosca.

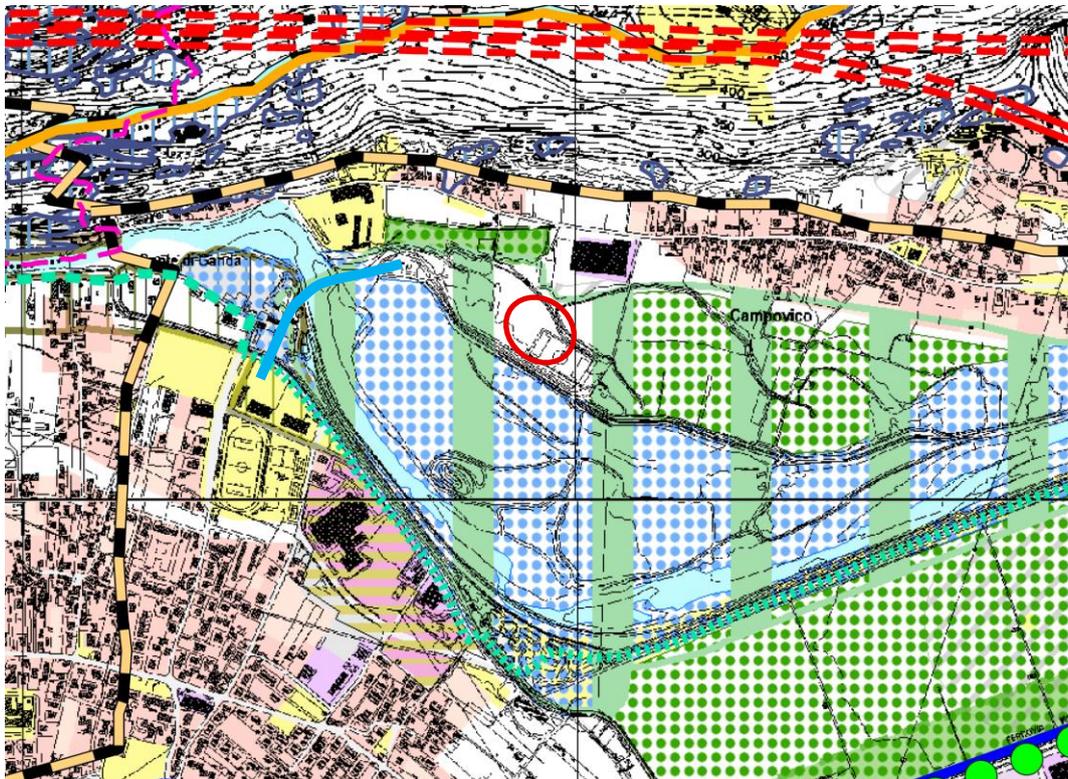


Figura 6: Stralcio tavola 6.5 - Previsioni progettuali strategiche del PTCP della Provincia di Sondrio

4.7. - CONCLUSIONI

Da quanto sopra esposto si evince come la variante sia di portata estremamente modesta. Le modifiche introdotte sono coerenti con le indicazioni e le finalità riportate nelle delibere di avvio del procedimento, con l'impostazione generale del PGT e con la pianificazione sovraordinata.

L'istruttoria delle istanze promosse dai portatori d'interesse è stata svolta con omogeneità di giudizio (cfr. paragrafo 2.3. – "verifica di coerenza degli esiti dell'istruttoria") e con attenzione alle potenziali ricadute sul sistema ambientale.

Pur senza stravolgere l'impostazione del PGT, la variante interviene su un numero importante di situazioni peculiari, svincolando possibilità di intervento coerenti con i disposti della LR 18/2019 in tema di rigenerazione urbana e di recupero del patrimonio edilizio esistente; contestualmente è stata restituita una quantità significativa di suolo alla destinazione agricola, in conformità a quanto previsto dalla LR 31/2014.

La Variante, inoltre, pone le basi per la realizzazione di alcune importanti opere pubbliche ed è stata occasione per un aggiornamento della normativa tecnica e degli strumenti operativi.